IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII. N. 314. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Domenica, 13 Novembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Nulla di rimarchevole dal teatro della guerra neppure durante la decorsa settimana.

Lungo la sponda dello Sha i due eserciti stanno completando le fortificazioni delle loro posizioni, con qualche bombardamento intermittente, tanto per stare svegli, senza accennare ad alcuna intenzione di nuove battaglie.

I giapponesi mantengono la loro linea nella speranza della resa di Port Arthur e i russi continuano a sistemare i rinforzi che ricevono.

Anche a Port-Arthur si è passati alla tregua. I giapponesi, esausti dallo sforzo e dai sacrifizi per la presa della collina di An-tse-san, sempre soggetta al tiro del forte principale, e alquanto sfiduciati della insuperabile resistenza che incontrano, hanno sospeso gli attacchi, limitandosi pel momento a bombardamenti saltuari di scarsa efficacia.

Si è parlato in questi giorni di armistizi rifiutati dai giapponesi e di nuove proposte di resa, ma sono tutte notizie senza base, giacchè il gen. Stossel sa di poter ancora resistere più che non si creda.

Nel campo diplomatico, profittando degli accordi per la costituzione della Commissione di inchiesta per l'incidente di Hull — sul quale abbiamo in pronto due notevoli ed interessanti articoli — si è di nuovo accennato alla speranza di una mediazione, ma l'Ambasciatore di Russia a Washington non ha fatto che confermare le precedenti dichiarazioni. Niente mediazioni.

—

Nell'elezione presidenziale agli Stati Uniti, è stato rieletto, con immensa maggioranza, Teodoro Roosevelt.

Quest'elezione è indubbiamente il risultato della simpatia acquistatasi dal Roosevelt in tre anni di Governo dopo la morte di Mac Kinley; ma vi ha certamente contribuito anche l'attitudine un po' violenta assunta dal candidato avversario Parker negli ultimi giorni della lotta. Ciononostante il Parker, con molta cavalleria, ha espresse le sue congratulazioni al rieletto Presidente, rendendo così omaggio alle di lui eminenti qualità.

In questa lotta il partito democratico ha subita una clamorosa sconfitta, che forse preluderà ad una prossima scissione, avendo l'antico avversario di Mac Kinley, il sig. O. Bryan, manifestata l'intenzione di formare un nuovo partito, separandosi da Cleveland e da Parker.

+

All'annuale cerimonia dell'insediamento del Lord Mayor di Londra, si è avuto il consueto discorso sulla situazione della politica estera, che quest'anno, per indisposizione del Primo Ministro Balfour, è stato fatto dal ministro degli esteri march. di Lansdowne.

Come era naturale, il discorso ha trattato della guerra nell'Estremo Oriente, compiacendosi che la stretta neutralità da tutti osservata ed i savi accordi presi, ne abbiano preservato l'Inghilterra.

Circa l'incidente di Hull, il marchese Lansdowne disse che si era seguita la sola via ragionevole, deferendo la soluzione del conflitto al tribunale arbitrale previsto dalla Commissione dell'Aja, e che dal momento che la Russia aveva promesso di dare ogni soddisfazione, il Governo inglese non poteva ottenere di più.

La stampa non è tutta soddisfatta ed ha torto: essa è però sempre unanime nel riconoscere che la Francia ha grandemente contribuito a risparmiare al mondo civile un terribile conflitto.

+

Nei Balcani, le dimostrazioni dei Comitati macedoni si generalizzano, però nella forma di lotta di nazionalità, specialmente contro l'elemento greco, che è fatto segno alle maggiori violenze.

Se a ciò si aggiunge il disordine delle pubbliche finanze e l'anarchia che regna nei vilayets macedoni, si può arguire che anche senza insurrezione la situazione non è molto confortante.

L'uccisione di un ufficiale greco, messosi alla testa di una banda di macedoni greci per difendere i compatrioti, ha creata una certa effervescenza, e molti ufficiali e sottufficiali ellenici vorrebbero imitarne l'esempio, ma il Governo ha dato ordini imperiosi perchè i sudditi greci si astengano da qualunque manifestazione che potrebbe dare occasione a gravi rappresaglie.

+

I dolorosi fatti di Innsbruck hanno dato luogo a varie dimostrazioni pro e contro gli italiani in varie città dell'Austria; ma è doveroso notare che furono più numerose le dimostrazioni di simpatia verso gli italiani, tanto più che nelle sfere del Governo a Vienna si è concordi nel biasimare l'inqualificabile aggressione.

E mentre la questione dell'Università italiana verrà regolata in via legislativa, è opportuno ricordare che ovunque vennero riprovati questi eccessi causati dalla sfrenata agitazione nazionale del gruppo ultra tedesco, sicchè il Governo oppose un reciso rifiuto alla domanda del vice borgomastro di Innsbruck e del capo del partito popolare tedesco, i quali chiedevano la soppressione della facoltà italiana ad Innsbrück ed il richiamo del Governatore del Tirolo.

Ora la calma è ritornata, ed è da augurarsi che nessun incidente venga più a turbare anche lontanamente la serenità delle relazioni che esistono fra i due Stati alleati.

+

La conseguenza principale delle tumultuose sedute della Camera francese e dell'aggressione patita dal ministro della guerra, Andrè, è stata l'autorizzazione a procedere contro il deputato Syveton, concessa a grande maggioranza, malgrado l'opposizione dei nazionalisti. Il deputato Syveton venne altresì arrestato e rimesso poi in libertà provvisoria, avendo promesso di mantenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Alla Camera il Pres. del Consiglio ha poi presentato il progetto sulla separazione della Chiesa dallo Stato, che riproduce in forma legislativa i criteri ripetutamente espressi dal sig. Combes.

La Camera inoltre ha cominciata la discussione dell'accordo franco-inglese, sollevando poche critiche e molte lodi.

+

Al Senato spagnuolo, continua la discussione del progetto sul Concordato fra la Spagna e il Vaticano; progetto combattuto dai democratici, i quali affermano che il Governo ricerca l'appoggio delle Congregazioni contro il clero secolare.

Ma è quasi certo che la nuova convenzione verrà approvata con grande maggioranza.

+

A Lucerna è stato firmato fra la Svizzera e la Germania il nuovo trattato commerciale, che aveva dato luogo a lunghi e laboriosi negoziati.

+

Un Parlamento che si chiude ed uno che si riapre. La sessione delle Cortes portoghesi è stata chiusa e si riaprirà il 1° gennaio; la Camera belga ha ripreso i suoi lavori, rieleggendo l'antico presidente Schollaert.

Politica e Diplomazia

Vienna, 12. — La *Pol. Corr.* ha da Pietroburgo che il sig. A. N. Kronpenski, consigliere all'Ambasciata russa presso il Quirinale, verrà nominato Ministro di Russia a Stoccolma, posto rimasto vacante per la morte del sig. Bützow.

Il sig. Kronpenski è uno dei più anziani e distinti consiglieri d'Ambasciata.

(S) **Dünaburg**, 11 — Lo Czar è arrivato stamane col granduca Michele Alexandrovich per passare in rivista le truppe ed è ripartito nel pomeriggio.

(S) **New-York**, 12 — Secondo un telegramma da Guayaquil il ministro dell'Equatore in Bolivia ha firmato in Bogota un trattato pel quale le controversie circa la frontiera tra l'Equatore e la Bolivia saranno sottoposte all'arbitrato dell'Imperatore di Germania.

(S) **Londra**, 12 — Lo *Standard* ha da Washington: Il Presidente Roosevelt ha annunziato che il min. degli esteri, sig. Hay, conserverà il suo ufficio nel nuovo Governo.

(S) **Londra**, 12 — Il principe e la principessa di Galles verranno lunedì da Sandringham a Londra. Poi il principe andrà a Portsmouth a ricevere i Reali di Portogallo, che arriveranno martedì verso le 11, accolti cogli onori Sovrani.

Berlino, 12. — La Regina Guglielmina d'Olanda ed il Principe Consorte, che da parecchie settimane trovavansi nel Mecklenburg, faranno ritorno il 14 all'Aja.

Madrid, 12 — La Commissione del bilancio ha deciso di aumentare di 10 i consolati nell'America del Sud.

Brindisi, 12. — Il Re Giorgio di Grecia è giunto da Bologna stamane. E' ripartito a bordo dello yacht reale *Amphitrite* alle 16, diretto a Corfù.

● (S) **Lisbona**, 12. — I Sovrani del Portogallo, coi loro seguiti, sono partiti per l'Inghilterra alle 2 1[2 del pomeriggio d'oggi.

Essi giungeranno nella notte di lunedì a Cherbourg ove si tratterranno fino al mattino veniente.

● (S) **Pechino**, 12. — I ministri degli Stati Uniti, d'Austria-Ungheria, di Germania e di Russia furono ricevuti oggi in udienza nella città proibita dall'Imperatrice vedova, alla quale consegnarono lettere del presidente Roosevelt, dell'Imperatore Francesco Giuseppe, dell'Imperatore Guglielmo e dello Czar con le felicitazioni per il suo genetliaco.

Gli altri ministri presenteranno un altro giorno lettere analoghe.

Pel battesimo del Principe di Piemonte.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 12, ore 14.25. — L'Imperatore Guglielmo sarà rappresentato alla cerimonia del battesimo del Principe ereditario d'Italia, dal Principe Alberto di Prussia, reggente del Brunswick, suo cugino.

Il Principe Alberto sarà accompagnato dal Presidente della Commissione generale degli ordini, generale Principe di Salm-Horstmar; dal Gran Maestro degli alloggi, aiutante di campo tenente generale von Moltke e dall'aiutante di campo addetto all'Imperatore, tenente col. von Plueskow.

Nel Marocco

(S) **Marnia**, 12 — Il pretendente ha messo ieri in rotta le tribù del Magzen, uccidendo molti uomini.

Le tribù sconfitte sono ritornate a Oudja ove si attendono di essere nuovamente attaccate.

Nell'Argentina.

(S) **New-York**, 12. — Telegrafano da Buenos-Ayres che il Ministro degli esteri argentino inviò all'Inghilterra nuove proposte perchè i porti inglesi siano riaperti alle carni argentine.

La nota lascia comprendere che in caso di rifiuto il Presidente della Repubblica Argentina aprirà i porti al bestiame olandese, svizzero, francese e tedesco, a cui erano chiusi fino dall'anno scorso, secondo le condizioni imposte dall'Inghilterra.

Non è improbabile che il Governo inglese aderisca a queste proposte.

In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 12. — L'attentato diretto contro il Vali di Adrianopoli causò una certa emozione nella guarnigione.

Si afferma che un gruppo di molti ufficiali riunito segretamente avrebbe inviato alle autorità competenti una memoria senza firma esponente le lagnanze degli ufficiali stessi circa gli arretrati del soldo ed i favoritismi nelle promozioni.

Questa memoria richiamerebbe l'attenzione delle autorità sullo stato di spirito dell'esercito e sulle conseguenze che potrebbero derivare dall'arresto di molti ufficiali e dal loro interrogatorio al Palazzo.

Trattato di commercio svizzero-tedesco.

(S) **Berna**, 12 — Il trattato di commercio svizzero-tedesco è stato firmato stamane dal Consigliere federale Deucher, dai negoziatori e dal Ministro di Germania, Bülow.

Parlamenti Esteri

Francia.

● **Parigi**, 12. *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione della Convenzione anglo-francese.

Surcouf, Riotteau, Baudet e *Rosambo* ritengono lesi i diritti dei pescatori di merluzzo.

Deschanel vorrebbe che si continuassero i negoziati relativi a Terranova ed alla Gambia.

La Camera, prima di passare alla discussione delle mozioni presentate, vota, con 436 voti contro 94, un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Ministro Delcassé.

Riotteau presenta una mozione così concepita: « La Camera, approvando in massima la Convenzione anglo-francese e la politica di pace, desiderosa di evitare difficoltà nell'avvenire, invita il Governo a proseguire i negoziati complementari riguardo a Terranova. »

Il Ministro *Delcassé* dice che questa mozione equivale al rigetto della Convenzione. Essa arrecherebbe un grave colpo all'accordo anglo-francese. Soggiunge che non è esclusa la possibilità di nuovi negoziati, ma che la votazione della Convenzione è una condizione indispensabile; il Governo farà poscia il suo dovere.

La Camera respinge, con 385 voti contro 174, la mozione Riotteau.

Si approva, con 457 voti contro 5, una mozione di Cochin, Etienne e Deschanel, accettata da Delcassé, la quale dice che la Camera prende atto della dichiarazione di Delcassé, che egli aprirà negoziati complementari col Governo inglese.

Si approva, con 443 voti contro 105, l'articolo unico della Convenzione anglo-francese.

Si approva quindi, senza discussione, la Convenzione franco-siamese.

Il deputato *Grosjean* chiede di interpellare il Governo sulla situazione inquietante alla frontiera orientale.

Il Presidente del Consiglio, *Combes*, nega che la situazione alla frontiera orientale sia inquietante e propone il rinvio dello svolgimento della interpellanza all'epoca in cui si discuterà il bilancio della guerra.

La Camera approva questo rinvio.

Ungheria.

● (S) **Budapest** 12. — *Camera dei deputati.* Rispondendo ad analoga interrogazione, il Presidente del Consiglio, conte *Tisza*, dichiara che il Governo presenterà prossimamente un progetto di legge sul servizio militare, che introdurrà la ferma biennale per tutte le truppe, tranne per quelle della marina e per la cavalleria e l'artiglieria montata. Contemporaneamente le truppe di riserva saranno fornite di artiglieria propria.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio vengono accolte con applausi frenetici dalla Destra e dal Centro, e sono interrotte ripetutamente dalle proteste dell'Opposizione.

La Camera prende infine atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Spagna.

● **Madrid** 12. — *Camera dei deputati* — Si discute il progetto di legge per il miglioramento del cambio.

Il ministro delle finanze, Osma, dichiara di respingere il progetto presentato da Villaverde.

Lo Czar e l'imperatore Guglielmo.

● (S) **Vienna**, 12. Il *Neues Wiener Tagblatt* riceve da Pietroburgo, da fonte privata, che il convegno tra lo Czar e l'imperatore Guglielmo è stato effettivamente già concordato ed avverrà in epoca molto vicina.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

● **Berlino**, 12, ore 19,55. Dopo che le informazioni particolareggiate sopra una prossima intervista a Skierniewice sono risultate false, un giornale di Vienna pretende di sapere che lo Czar e l'imperatore Guglielmo avrebbero convenuto di avere un abboccamento, senza però specificare nè l'epoca nè la località.

Per quanto si riferisce alla Germania questa affermazione è qui smentita. Nessun personaggio ufficiale è informato di tal progetto.

Naturalmente non si potrebbe dire se le intenzioni a cui fa allusione la stampa, esistano a Pietroburgo; ma si assicura che finora nessuna proposta in questo senso è stata fatta a Berlino.

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

● **Pietroburgo** 12. — *Ufficiale* — Un dispaccio del generale Sakharoff, in data d'oggi, dice: Durante la scorsa notte i giapponesi hanno attaccato da tre parti il villaggio di Vu-tchan, situato a due chilometri a sud del villaggio di Com yan iin-dza, ed occupato dai russi. Tutti gli attacchi sono stati respinti.

Dalla Russia.

Pietroburgo, 12. — Il Granduca Alessio Alexandrovic ha ricevuto ieri l'amm. Alexieff.

Pietroburgo, 12. — Il maggior gen. Evert, capo dello Stato Maggiore del V Corpo d'armata, è stato nominato aggiunto al Capo dello Stato Maggiore del gen. Kuropatkine.

Pietroburgo, 12. — La voce della morte del gen. Grippenberg, destinato al comando del II Corpo d'armata nella Manciuria, è smentita. Il generale è in perfetta salute e partirà da Vilna il 17 corr.

Pietroburgo, 12. — La *Novoie Vremja* dichiara che la guerra deve avere un risultato serio, che sarà la completa vittoria della Russia; perchè i russi lotteranno fino a che non avranno riportato una vittoria assoluta e fino a che l'esercito giapponese non sia annientato.

Il risultato sarà che il Giappone abbandonerà il continente, malgrado i consigli dei suoi amici.

Notizie varie.

Londra, 12. — Si ha da Ce-fu che il Governo cinese avendo richiamato l'attenzione del Governo giapponese sugli inconvenienti che al commercio delle sete produceva il divieto alle sete neutrali di penetrare nel porto di An-tung sul Ya-lu, il Governo giapponese ha consentito ad autorizzare i vapori noleggiati da negozianti di sete ad entrare ad An-tung.

I comandanti di queste navi dovranno però procurarsi un permesso firmato dal console giapponese e dal Tao-tai.

Kiao-Kiao, 12. — I tedeschi hanno acquistato il vapore inglese *Thalej* e lo hanno battezzato con un nome tedesco.

Si carica attualmente questa nave a destinazione di Port Arthur.

Gli armatori hanno ricevuto avviso dell'arrivo a Vladivostock delle navi partite recentemente da Kiao-Kiao con provvigioni.

Si sa in modo positivo che parecchie navi con munizioni sono giunte a Port Arthur nella quindicina.

La Squadra del Baltico.

● **Dakar** 12. La flotta russa del Mar Baltico è giunta stamane.

● **Dakar** 12. Sono giunti ieri la nave carboniera *Menzell* ed il vapore *Esperance* con a bordo tremila tonnellate di carne ed apparecchi frigoriferi destinati all'Estremo Oriente.

● **Porto Said** 12. Verrà permesso alle navi russe della squadra del Baltico di prendere provvigioni e di imbarcare carbone nella quantità necessaria per giungere al porto più vicino.

Sono stati presi degli accordi per permettere alle navi della squadra di passare il canale il più rapidamente possibile.

Il nuovo prestito giapponese.

Londra 12. — Si è pubblicato il prospetto del prestito giapponese di 12 milioni di sterline al 6 0[0, garantito sui proventi delle dogane. Il prezzo di emissione è di 90 1[2 rimborsabile alla pari nell'ottobre del 1911 con la facoltà pel Governo giapponese di riscattarlo.

Le finanze del Giappone

L'*Economiste Europeen* esamina la situazione finanziaria del Giappone, a cominciare dall'inizio della guerra fino al momento attuale.

Quando si aprì la campagna il Giappone si trovava in questa posizione: il bilancio 1903-904 prevedeva una entrata di 252 milioni di yens e una spesa di 245 milioni. Il yen ha un valore nominale di fr. 5.

Il debito, a fine marzo 1903 si elevava a 560 milioni e dal 1895 era aumentato di 264 milioni, ossia dell'80 0[0. All'infuori di alcuni fondi speciali che potevano essere impiegati a coprire una parte molto modesta delle spese di guerra, il Governo giapponese non aveva a sua disposizione nulla che stesse al confronto delle forti disponibilità del Tesoro russo.

La Banca del Giappone, secondo il bilancio del gennaio 1904, aveva una riserva aurea di 116 milioni di yens, di fronte a una circolazione di 215 milioni.

Gli impegni immediati della Banca erano solamente di 15 milioni; d'altra parte la Banca aveva anticipato allo Stato 54 milioni.

In assenza di risorse disponibili consideravoli e di fronte alla debole situazione della Banca del Giappone, il Governo fu obbligato a procurarsi in altro modo i fondi dei quali aveva urgente bisogno.

Emise quindi un prestito a breve termine, in conto del Tesoro, di 100 milioni di yens e dispose di 25 milioni di fondi speciali, ricorrendo per altri 31 milioni a prestiti temporanei. Si trovò così a disporre fino a tutto marzo 1904 di 156 milioni.

×

Ma queste non erano che misure precarie per assicurare l'entrata in campagna: quando scoppiò la guerra a metà febbraio, il Governo dovette ricorrere ad altri mezzi. Convocato d'urgenza il Parlamento fece approvare un complemento di spese di guerra, con che il bilancio 1903-904 fu rettificato nel senso che le entrate furono aumentate di 8 milioni e le spese pei servizi ordinari diminuite di 22 milioni.

In pari tempo si approvava un'altro bilancio detto speciale di guerra. Questo bilancio che doveva bastare fino al 31 marzo 1905, a tutte le operazioni militari, stanziava 576 milioni di yens.

Di questa somma i prestiti dovevano fornire 411 milioni. Al principio delle ostilità, si fece all'interno una emissione di 100 milioni di yens in boni del tesoro e 31 milioni furono forniti da altri debiti fluttuanti. In maggio, il Giappone fece seguire un prestito all'estero, che fu emesso a Londra e a Nuova York per 100 milioni di yens.

Questo prestito, emesso a 93 1[2, porta un interesse del 6 0[0 ed è stato contrattato sotto forma di Buoni del Tesoro rimborsabili al più tardi il 5 aprile 1911.

Il Governo giapponese assunse a suo carico il pagamento di una commissione di garanzia di 2 0[0 alle banche che si incaricarono della emissione, per cui il prodotto netto di questo prestito si riduce a 91 1[2 per cento.

A garanzia si impegnarono i prodotti delle Dogane. Le condizioni di questo prestito parvero dure al Governo del Giappone, che non è ricorso più al credito estero, ed ha collocato all'interno il saldo dei prestiti autorizzati in Boni 5 0[0 rimborsabili in sette anni, al prezzo medio di 92 per cento.

+

I prestiti di guerra hanno dunque raddoppiato il debito del Giappone, facendolo salire da 590 a 940 milioni di yens, che importano un carico annuo di 20 milioni di yens, rappresentanti l'8 0[0 del bilancio ordinario.

Mentre imponeva un sovraccarico di imposte sulla popolazione ed aggravava il fardello del suo debito, il Giappone metteva in pari tempo a contribuzione la Banca.

Nel 1903 le anticipazioni consentite dalla Banca al Governo avevano toccato 37 milioni di yens. La prima situazione pubblicata nel 1904 accusava un anticipo di 46 milioni. Al 4 giugno le anticipazioni formavano un totale di 96 milioni. Dopo di essere ritornati il 2 luglio a 81 milioni, in seguito al prestito di Londra, per risalire al 23 luglio a 104 milioni, si ridiscendeva a 49 milioni il 13 agosto.

Le anticipazioni della Banca in media, dal principio della guerra, hanno sorpassato di 70 milioni le anticipazioni precedenti la guerra, toccando talora in importanza i due terzi della riserva metallica della Banca.

La copertura dei biglietti, che al principio della 1904 era del 50 0[0, è caduta in giugno a 33 1[3 per cento.

Questa situazione è tanto più pericolosa in quanto lo Stato ha dovuto servirsi dell'oro per fare i pagamenti all'estero. Nei tre primi mesi dell'anno corrente furono spediti 44 milioni di yens in oro agli Stati Uniti.

Un decreto del febbraio ingiungeva ai possessori d'oro, monetato o no, greggio o lavorato, di portarlo alla Banca in cambio di biglietti.

Il risultato ottenuto con questo decreto fu mediocre e l'oro affluito alla Banca, in quantità insignificante.

La situazione della Banca migliorò alquanto dopo il prestito di giugno, per cui la riserva della Banca risalì in agosto a 107 milioni con una circolazione di 225 milioni in biglietti, coperti così da uno stock aureo di oltre il 50 per cento.

Tuttavia il Giappone ha ricorso alla Banca in una misura troppo larga e spesso fino agli ultimi limiti. Anche le risorse del prestito di giugno spariranno inghiottite dalla guerra, e quando l'oro che il Giappone possiede all'estero sarà esaurito, la situazione della Banca peggiorerà nuovamente.

Allora il Giappone si troverà davanti a questo dilemma: o ricorrere ad un nuovo prestito all'estero, o esaurire la riserva d'oro della sua Banca, cioè, sagrificare il suo regime monetario.

Questa situazione, molto più forse dell'aumento delle imposte e del debito pubblico, dimostra la debolezza finanziaria del Giappone.

Trattato di commercio austro-tedesco.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 12, ore 21.3. — E' senza fondamento la voce che il ministro dell'interno Posadowsky-Wehner, che trovasi ora a Vienna pel trattato di commercio, debba ritornare anzi tempo a Berlino.

Invece, il numero dei delegati tedeschi a Vienna aumenterà in questi giorni, ed il conte Posadowsky prolungherà il suo soggiorno a Vienna.

Occorre però delucidare la questione se sia possibile gettare le basi del nuovo trattato senza denunciare l'antico. E tale questione dovrà risolversi entro quindici giorni, poichè altri doveri inerenti alla sua alta carica impongono al conte Posadowsky di ritornare a Berlino entro questo termine.

ALLE URNE!

Non è più tempo di perdersi in considerazioni di analisi o di sintesi. Ne abbiamo svolte anche di troppe. A quest'ora ciascuno di noi si è reso conto della posizione e sa quale dei due candidati rimasti di fronte meriti la preferenza.

Non è più questione di bilanciare virtù e difetti, meriti e demeriti, valore positivo o mediocre dei due competitori. La libertà di scelta è limitata ormai fra il candidato, nemico delle istituzioni, provocatore o favoreggiatore di metodi sovversivi e di continue agitazioni, che vanno dalla manifestazione anti-monarchica alla ribellione, all'aggressione, alla devastazione e alla sopraffazione dei diritti altrui, e il candidato che rappresenta il principio dell'ordine, della libertà nella legge, della pace pubblica e dell'ordinato progresso politico ed economico.

Poichè, quando si è ragionato ben bene, questa nostra Italia, così favorita dalla Provvidenza, mentre si trova in buone e soddisfacenti condizioni pei suoi rapporti cogli altri Stati e gli altri popoli, e non può dirsi neppure in cattive condizioni economiche e finanziarie — come ne fa prova il termometro del credito — è soltanto tormentata dal lato politico-morale nel suo ambiente interno, perchè continuamente sconvolto e intorbidato dalle audacie di una demagogia perversa nel fine, brutale nei mezzi, che tende a scuotere i cardini di ogni civile consorzio umano.

Nè si creda che questo stato d'irritazione permanente, così pernicioso per la vita d'una Nazione, specialmente favorita dalla Provvidenza, si debba alla miseria delle classi operaie, bisognose di lavoro costante e di previdenze; no: esso è semplicemente dovuto all'opera nefanda di una schiera di morbosi ambiziosi al vertice e di arruffapopoli alla base.

Sono costoro, sono i pochi dittatori di organizzazioni sovversive, questi declamatori senza idea di patria e di religione, questi demagoghi di professione, questi falsi democratici, sfruttatori dell'ignoranza e degl'istinti brutali delle ingannate plebi, che bisogna colpire definitivamente.

La vittoria di domenica, abbattendo la loro protervia, ha già resa più respirabile l'atmosfera del paese, rasserenandone l'orizzonte.

Occorre dunque compiere l'opera col voto di oggi, e ridurre, per quanto è possibile, all'impotenza gli apostoli di ribellione e di guerra civile.

Non c'è più da esitare. Basta mettersi una mano sul cuore di cittadino, cosciente degli interessi politici, morali e materiali del paese e della propria famiglia, per recarsi alle urne coll'animo blindato contro qualunque puerile timore - giacchè ogni tentativo di violenza incontrerà la mano di ferro della legge — e compiere il proprio dovere.

Echi del genetliaco di S. M. il Re.

All'estero.

Pietroburgo, 12. — Ieri tutte le autorità si recarono, pel genetliaco del Re d'Italia, a far visita all'Ambasciatore, gen. Morra di Lavriano.

La Colonia italiana presentò un artistico gruppo in bronzo all'Ambasciatore, come ricordo del suo soggiorno a Pietroburgo.

Il generale Morra partirà il 26 corrente.

(S) **Londra**, 12 — La scuola serale italiana di San Pietro in Londra festeggiò iersera il genetliaco del Re con la solenne premiazione degli allievi, presieduta dall'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa.

Aprì la festa una refezione cui prese parte la intera scolaresca, composta di 80 giovanette e di circa altrettanti ragazzi.

La premiazione fu seguita da saggi di recitazione e di canto per parte degli scolari.

Lisbona, 12. — In occasione del genetliaco del Re d'Italia, la Regina Madre Maria Pia diede iersera un pranzo di gala, al quale sono intervenuti il Re e la Regina coi Principi e le Principesse Reali.

Ha assistito al pranzo anche il Ministro d'Italia, marchese Di Beccaria-Incisa.

Il Duca di Oporto partirà prossimamente per l'Italia.

● (S) **Vienna**, 12. — Per festeggiare il genetliaco del Re d'Italia, l'incaricato d'affari italiano, marchese Carlotti, diede un pranzo al quale intervennero i membri dell'Ambasciata, il console Zanoni, la presidenza del Circolo Italia ed altre notabilità della colonia.

Il marchese Carlotti fece calorosi brindisi al Re Vittorio Emanuele ed all'Imperatore Francesco Giuseppe, accolti da entusiastiche acclamazioni dei commensali.

Per i fatti d'Innsbrück.

Nel *Berliner Tag.* troviamo un breve giudizio del l'on. Alfredo Baccelli, già sottosegr. di Stato agli Esteri intorno ai fatti d'Innsbrück.

L'on. A. Baccelli dichiarò al corr. del foglio tedesco ritenere necessaria la massima calma, perchè i dolorosi fatti non abbiano ad inasprire le buone relazioni ristabilite fra i due popoli.

Egli ha espresso l'avviso che l'Austria concedesse come ad altre nazionalità, una Università italiana. Queste buone relazioni non potrebbero che divenire cordiali, cessando la principale causa di diffidenza dell'elemento italiano e di attriti interni, fra i sudditi italiani dell'Impero e quelli di altre nazionalità.

L'on. Baccelli concluse rilevando l'assoluta necessità politica che Austria ed Italia procedano d'accordo specialmente per risolvere insieme la questione dei Balcani nella soluzione della quale si potrebbe trovare anche la chiave per risolvere altri ardui problemi.

Ferrovia Nizza Frontiera Italiana.

Parigi, 12. — Si distribuirà nei primi giorni della settimana prossima il testo del progetto presentato dal Ministro dei lavori pubblici, che per oggetto di dichiarare di utilità pubblica a titolo di interesse generale la costruzione di una ferrovia da Nizza alla frontiera italiana.

La relazione si dilunga sulle difficoltà che il progetto ha incontrato e sui vantaggi che presenta per i due paesi, e conclude proponendo la dichiarazione di utilità pubblica della linea da Nizza alla frontiera verso Cuneo, col tracciato di Sospello Breuil, passando sotto il monte Grozio, con diramazione verso Lucerna, e raccordamento da Breuil alla frontiera italiana verso Airole e Ventimiglia.

Questi raccordamenti dovranno di concerto con la Compagnia Parigi-Lione-Mediterranea essere compresi nella costruzione della linea di Nizza alla frontiera, la quale sarà resa definitiva con la dichiarazione di pubblica utilità.

Ecco il testo del progetto di legge;

Art. 1°. E' dichiarato di utilità pubblica a titolo di interesse generale l'impianto della ferrovia Nizza-frontiera italiana, via Vievola, passando per l'Escarena, Sospello, Breuil e Fontan con diramazione dall'Escarena a Luceram e raccordamento colle linee da stabilire sul territorio italiano verso Airole e Ventimiglia. Di conseguenza la concessione di questa ferrovia fatta a titolo eventuale alla Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée colla Convenzione del 24 gennaio 1902 ed approvata con la legge del 18 luglio 1902, è dichiarata definitiva.

Art. 2°. Le sovvenzioni che saranno offerte dai Comuni e proprietari interessati verranno in deduzione delle spese a carico dello Stato per l'impianto di questa ferrovia.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 12, ore 18. — Il Consiglio di amministrazione della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

colla Ditta Barge e De Antoni di Savona per la fornitura di quintali 2631 di chiavarde in ferro omogeneo per armamento, di quintali 1600 di caviglie a vite mordente e di quint. 9873 di arpioni;

colla Società Siderurgica di Savona per la fornitura di piastre speciali di giunzione, di quintali 2100 di piastre ordinarie e di tonnellate 4075 di rotaie in acciaio Martin-Siemens;

colle Officine meccaniche Giani di Torino per tonnellate 25 di stecche in acciaio per giunzioni di rotaie;

colla Società Alti Forni di Terni per 2860 quintali di cuscinetti di ghisa e 3300 ripieni di ghisa;

colle Officine di Savigliano per due piattaforme girevoli del ciametro di 18 metri;

con Pineschi Gino di Roma per lavori murari e di terra per la soppressione degli attraversamenti 2° e 1° del fiume Sacco sulla linea Roma-Napoli;

con Callegari Aurelio di Parma per l'ampliamento del servizio merci P. V. nella stazione di Carrara.

La Società Mediterranea indisse la gara per l'appalto dei lavori di sostituzione delle impalcature di ghisa con altre in ferro sulla linea Rho-Arona. Importo L. 7800; scadenza 19 corrente.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 novembre pubblica:

R. D. che approva il passaggio del porto di Pesaro dalla 3ª alla 2ª classe della II categoria.

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste. »

Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Rivarone (Alessandria.)

R. Esercito. — Movimento degli ufficiali:

Carabinieri. — Valentino Giuseppe, cap. destinato compagnia Modena.

Fanteria. — Balistrieri Ercole, cap. 54 trasf. 19. Pancallo Fortunato, id. R. Trup. col. id. 90.

Cavalleria. — Valdettaro Francesco, cap. asp. prov. a 6 mesi.

Artiglieria. — Giudani Alessandro, ten. col. trasf. 1° costa. Piana Luigi Ettore, id. coll. a disp. del Min. e dest. com. art. camp. Verona. Rossetti Gaetano, magg. trasf. com. art. Roma. Vercellino Secondo, id. id. [illegible] fort. Lauricella Gaetano, cap. id. regg. mont.

Distretti. — Panini Vittorio, magg. Distr. Milano trasf. Distr. Roma.

R. marina. — In base a Regio decre[illegible] decorrenza dal 1 dic. p. v. è stabilito qu[illegible]

Art. 1. Alla tabella delle mercedi gio[illegible] rinai d'arsenale è sostituita la seguente[illegible]

Capo squadra, macchinista L. 4.—
Sottocapo squadra, padrone, fuoch. scelto » 3.50
Mar naio, fuochista » 3.—

Art. 2. I marinai d'arsenale hanno l'obbligo, in servizio, d'indossare, sempre in buono stato, il vestiario uniforme prescritto.

Il capitano di vascello Leone Viale è nominato primo aiutante di campo effettivo di S. A. R. il duca di Genova, in surrogazione del capitano di vascello in posizione aus liaria Carlo Galleani di Saint Ambroise.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel personale civile tecnico della R. marina dipendente dalle Direzioni delle costruzioni navali:

Carlo Cisello capo tecnico principale di 2. classe a capo tecnico principale di 1. — Giuseppe Ballarin id. di 3. id. id. di 2. — Aniello Fico id. id. di 1. id. id. di 3. — Ferdinando De Maio id. id. di 2. id. id. di 1. — Antonio Simonini id. id. di 3. id. id. di 2.

Il capitano di corvetta Guglielmo Rainer e il tenente di vascello Giovanni Sechi sono destinati alla R. Accademia navale in qual tà di professori militar, addetti al prossimo corso complementare per i sottotenenti di vascello.

Il giorno successivo al suo arrivo a Venezia, la regia nave « Affondatore » passerà in disponibilità col seguente Stato Maggiore:

Capitano di corvetta Tomaso Nani, responsabile — Capitano macchinista Arturo Oltremonti — Capitano commissario, da destinarsi dal Dipartimento.

Il tenente di vascello Paolo Corridori, allo sbarco della predetta nave, si recherà a la precedente sua destinazione sulla « Trinacria ».

Dal 16 al 22 corr. avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Galdino Galdini sbarcherà dalla torpediniera 146 e assumerà la responsabilità delle regie navi « Montebello e Governolo ».

Guido Segrè sbarcherà dalla r. nave « Volta » e imbarcherà sulla torp. 146.

Antonio Candeo è esonerato dalla responsabilità delle regie navi « Montebello e Governolo » e imbarcherà sulla « Volta ».

I seguenti tenenti di vascello sono destinati ad imbarcare a Genova in servizio di emigrazione:

Luigi Heukensfeldt Slaghek Fabbri sul piroscafo « Savoia » diretto a Buenos Ayres.

Gaetano Di Palma Castiglione sul pir. « Koenigin Luise » diretto a Nuova York.

Marcello Lenza sul pir. « Algeria » diretto a Buenos Ayres.

Il tenente medico Alcibiade Amiruzzi imbarch. sulla « Sicilia » in sostituzione di Domenico Cordaro.

Il capo-tecnico di 1.a classe Ermenegildo Albizzati è destinato a Brescia in sostituzione dell'altro capo-tecnico di 1.a cl. Ferdinando Pelli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 12 ore 12 — Giuseppe Minichino, di 54 anni operaio ferroviario traversando un binario nella stazione cadde e fu investito da un treno. Morì poco dopo.

Milano. 11 — L'altro giorno alcuni giornali pubblicarono la partecipazione di morte di Luigi Cusani marchese di Chignolo. I parenti, che avevano il *compito* di dare l'annuncio chiedevano per lui *una furtiva lagrima*. I Luigi Cusani marchesi di Chignolo sono due, lo zio e il nipote. Nonostante la forma strana dell'annuncio, moltissima gente scrisse, telegrafò o andò di persona per sapere quale dei due fosse morto. E seppe che entrambi stavano benissimo! Il nipote aveva fatto uno scherzo, ma neppur egli saprebbe dirne la ragione. I suoi amici e gli antichi compagni di studi lo dicono un uomo bizzarro. Ha 40 anni.

Treviso, 11 — Il colonnello conte Federico di Langosco, ritornando a cavallo dalla rivista, è stato colto stamane da una sincope, è caduto ed ha battuto col capo sul suolo. E' spirato poco dopo senza aver ripreso i sensi. Comandava il Distretto.

Livorno. 11. — Presto verrà esposta al pubblico una riproduzione della storica nave costrutta nel 1533 nel cantiere di Pisa per il viaggio di Caterina de' Medici che andava in Francia pel matrimonio col Duca d'Orleans.

Il modello è lungo tre metri.

Verrà donato al Re.

Scioperi.

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Venezia, 11 — Gli operai di un forno scioperarono perchè il proprietario aveva assunto in servizio un lavorante fissandogli una mercede inferiore a quella stabilita nel recente concordato. Altrettanto fecero gli operai di altri tre panifici che sono in relazione di affari col primo.

Gli scioperanti sono una cinquantina.

— Un mese fa 10 marinai del piroscafo *Romania* della N. G. I. si rifiutarono alcuni lavori di scarico. Ora la Direzione li ha licenziati. Stamane tutto il personale dei piroscafi *Montenegro, Serbia, Iniziativa* e *Bosnia* sono sbarcati. Dichiarano che non torneranno a bordo finchè il licenziamento dei compagni non sia stato revocato.

Collegio di Verona.

Verona. 14, ore 15,40. — Produce pessima impressione il fatto che l'on. Luigi Lucchini, il distinto giurista che è consigliere alla vostra Cassazione, si agita per favorire apertamente la candidatura Todeschini.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Monaco di Baviera,** 12. — Il Governo inglese, a mezzo del suo ambasciatore a Berlino, ha rivolto invito al dott. mons. Luigi Cerebotani (italiano) inventore di un nuovo sistema di telegrafia senza fili e di alcuni importanti strumenti geodetici, di recarsi a Londra per mostrare la sua invenzione all'Ammiragliato inglese.

Gli apparecchi geodetici consistono in distanziometri, che permettono di misurare oggetti in movimento e calcolare la loro distanza dal luogo ove si trova l'osservatore, ancorchè il punto in cui lo strumento è collocato sia esso stesso in movimento.

In recenti esperienze fatte dall'inventore in Germania, ed anche alla presenza dell'Imperatore, egli ottenne risultati assai soddisfacenti, riscuotendo il plauso di varie nazioni.

Mons. Cerebotani partirà quanto prima per Londra.

Drammi di terra e di mare

(S) **Parigi,** 12. — Ad Yssy-les-Moulineau, nell'officina Pipolin scoppiò un incendio, che con estrema violenza si è comunicato ad un adiacente fabbricato di 3 piani, abitato da molte operaie.

Molte di esse si sono gettate dalle finestre e sono state salvate mediante reti di salvataggio; una cadde nelle fiamme e si teme che un'altra sia rimasta vittima. Quattro ferite.

Il prefetto ed il Pres. del Cons. generale si recarono sul luogo del disastro.

Alle 7 di iersera l'incendio non era ancora domato. S'ignora la causa della catastrofe.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 13 Novembre 1904.

	1900	1901		1902	1903		1904	
	26|12	25|1	27|12	26|12	19|12	26|12	5|11	12|11
Parigi . .	19.85	19.15	22.12	21.12	20.52	22.62	23.62	23.62
Berlino. .	18.68	19.75	21.50	19.81	20.12	20.45	22.25	22.12
Vienna. .	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest. .	15.75	15.92	18.38	16.43	16.31	16.31	22.72	22.32
Londra. . .	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York .	15.08	15.30	16.49	15.51	16.19	16.40	22.29	22.43
Chicago . .	13.93	13.91	15.46	14.77	15.42	15.30	21.36	21.02
Odessa. . .	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	15.14	15.89
Galatz . .	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento segnarono ribasso sui mercati europei e rialzo su quelli americani e ad Odessa.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettol. 12,977,500 di cui 8,294,000 diretti per l'Inghilterra e 4,683,500 pel continente.

Dalle Indie nella decorsa settimana furono esportati per l'Europa 901,900 ettolitri di grano.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di produzione e pronte per la esportazione sono abbastanza notevoli: agli Stati Uniti di America si calcolano a 9,926,700 ettolitri; mentre l'anno scorso a questo tempo erano 8,802,500.

In Italia i mercati della settimana decorsa si mostrarono calmi.

Nella maggioranza di essi si considera la situazione presente dei maggiori cereali come normale, e che il livello raggiunto dai prezzi del frumento si manterrà quasi invariato per un certo tempo.

Le quotazioni rimasero invariate oscillando sempre fra L. 23,50 e L. 25,50 il quintale. I grani esteri raggiunsero un massimo di L. 27,25.

Elezioni di Roma.

I Collegio

Lo stato di servizio di Giovagnoli.

Raffaello Giovagnoli, che ha dato il suo braccio alla patria e che ha avuto due fratelli morti per la causa nazionale, non ha bisogno di una patente speciale di patriottismo.

Riassumiamo lo stato di servizio:

Svolge una proposta per l'istituzione di un secondo Liceo-Ginnasio in Roma;

Sostiene la legalità del Decreto che istituiva il terzo corso nelle scuole superiori femminili;

Sul bilancio di grazia e giustizia raccomanda al guardasigilli l'abolizione di decime baronali nella Provincia di Roma;

Vive raccomandazioni al ministro dei LL. PP. relative alla costruzione della linea Sulmona Roma;

Interrogazione sul Museo Kircheriano;

Discorso sul disegno di legge relativo alla capitale;

Id. id. sulla Convenzione col Comune di Roma, relativa al concorso dello Stato nelle opere edilizie della capitale;

Discorso sulla riforma elettorale;

Riorganizzazione delle Preture di Roma;

Per le sorti degli scrivani straordinari;

Raccomanda di diminuire la ferma della cavalleria;

Sollecita la discussione del progetto di legge sugli Istituti superiori femminili;

Considerazioni sulla gara per la licenza d'onore;

Per la stazione ferroviaria in Trastevere;

Discorso sul progetto per il bonificamento dell'Agro romano;

Sui restauri di S. Marco e considerazioni sul bilancio della pubblica istruzione;

Raccomanda il disegno per l'abolizione delle decime;

Chiede l'urgenza per estendere la pensione dei Mille agli sbarcati a Talamone;

Discorso sul progetto per la responsabilità degli imprenditori;

Discorso sugli avvenimenti dei Balcani;

Discorso sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Id. per l'ex convento di S. Caterina in Roma;

Id. sul progetto infortuni del lavoro;

Interroga sulla ferrovia Velletri-Terracina;

Discorso in favore del progetto per impedire l'adulterazione e la falsificazione dei vini;

Combatte il progetto sulle servitù militari;

Discorso favorevole sul progetto per aumentare gli stipendi ai maestri elementari.

II Collegio.

Lo stato di servizio di Santini.

Ci pare inutile accennare alla sua brillante carriera nel Corpo Sanitario della R. Marina, dove raggiunse il grado di Ten. Colonnello, ritirandosi a 25 anni di servizio per dedicarsi alla vita parlamentare. Così ci pare superfluo parlare dei suoi principii. Basta per tutte la frase del Presidente Biancheri, quando il Santini attaccato dall'estrema sinistra per la visita privata a Pio X, rispondeva concitato.

« On. Santini, disse l'on. Biancheri, la prego di calmarsi. Il suo patriottismo è superiore ad ogni attacco. »

In quanto alla diligenza del Santini nel disimpegno del mandato tutta Roma ne è testimone, perchè difficilmente lascia passare una seduta senza farsi sentire, fosse pure con un'interruzione, quando non siano due.

Non vi è interesse di Roma che l'on. Santini non abbia sollecitato, propugnato, difeso con interrogazioni od interpellanze, a registrare le quali ci vorrebbe una pagina di giornale.

Membro della Giunta generale del Bilancio, ebbe l'incarico di varie relazioni, specialmente su progetti militari.

Riferì sulla revisione delle liste commerciali.

Propugnò d'iniziativa il progetto per regolare l'esercizio dei medici stranieri e la legge in favore dei medici condotti.

Relatore della legge sui telefoni e per nuovi stanziamenti alla R. Marina.

Curò e s'interessò di tutte le leggi relative agl'impiegati civili ed in specie gli organici.

Patrocinò la legge pei garibaldini e sulle indennità d'Africa e l'aumento di stipendio agli ufficiali subalterni.

Vari discorsi su questioni attinenti alla politica estera, essenzialmente a tutela del prestigio dell'Italia e degl'interessi dei connazionali.

Discorso sulla legge per l'emigrazione, in specie per la tutela dell'igiene.

Relatore pel progetto in favore del personale degli Scavi, Antichità e Belle Arti.

Parlò sulla legge dei provvedimenti per Roma.

Eletto più voltene gli uffici membro di speciali Commissioni.

Mazza e lo sciopero generale.

Non ci sembra inutile ricordare agli elettori del I Collegio, che per ragioni personali od altre fossero ancora titubanti a votare per Mazza, che cosa pensi questo nostro insigne legislatore degli scioperi, diventati ormai una piaga per tutta l'Italia, una rovina per le stesse classi operaie e un danno incalcolabile per Roma.

Poichè giova tener conto di un fatto naturale e cioè che, se anche i sovversivi non riescono a mettere sossopra ogni settimana la capitale del Regno, perchè qui, come avvertiva nel Comizio notturno di giovedì, il generalissimo delle bande sovversive, Ferri, il Governo dispone di *troppa* forza, tuttavia l'acuirsi e il ripetersi degli scioperi in altre città del Regno, ridonda sempre ai maggiori danni di Roma.

E si ripercuote maggiormente su Roma, per una ragione molto semplice.

I forestieri, che per molte ragioni accorrono a Roma, non appena sentono (e all'estero non mancano gli interessati a divulgare ed esagerare le notizie) di scioperi, tumulti, conflitti, disordini in Italia, volgono subito e con ragione la prua ad altri lidi.

Chi ne soffre? Il paese in generale, ma in modo speciale e in dose maggiore Roma, città quasi esclusivamente di consumo e che trae buona parte delle sue risorse economiche dal soggiorno dei forestieri.

Ci sembra quindi che sia abbastanza interessante il vedere quali siano le idee dell'on. Mazza in proposito. Ed ecco quello che egli scriveva, *firmando*, sull'*Avanti* del 24 sett. scorso n. 2804, sullo sciopero generale.

Questo sciopero va considerato nelle sue grandi linee e nei risultati mirabili ottenuti. Che giova negarlo signori conservatori? Esso ha dimostrato che omai quasi tutto il proletariato italiano è stretto in formidabile compagine ed è pronto alla difesa della giustizia e della libertà! (sua contro quella degli altri!).

Di ciò io, non socialista, mi compiaccio vivissimamente, sebbene l'opera di organizzazione sia quasi tutta socialista.

Ma perchè non dire tutta la verità, anche contro gli amici, anche in pro' di avversari quali voi socialisti vi dimostrate?

I repubblicani e anche i radicali hanno ora minore azione sulle masse, perchè se non teoricamente, si sono in pratica troppo spesso dimenticati d'interessarsi da vicino all'ordinamento di queste nuove forze, che si affacciano alla vita, e reclamano una *più civile* distribuzione della ricchezza!

Ma che occorre essere collettivisti per avvisare questo disagio delle classi lavoratrici, per sentire *questo abisso che ancora divide capitale dal lavoro?*

E perchè dunque non adoperarsi alla costituzione e alla disciplina di queste forze? perchè non concorrere con l'opera alla formazione delle leghe dei contadini? perchè non scendere nelle officine, o nei campi, e sulle rive del mare?

Certa cosa è che la disciplina del proletariato e la sua organizzazione sono state mirabilmente poste in luce dal recente sciopero.

—

Ecco quel che pensa Pilade Mazza.

Ora, che questo illustre democratico repubblicano-socialista, il quale disponendo (pei casi di scioperi tramviari) di una bella carrozza con cocchiere a nappa, che ha la fortuna professionale di scavare dal disastro di Castel Giubileo 70 mila lire di onorari *et* accessori, grazie alla forzosa generosità di quelle Società contro le quali poi si scagliano ingiurie alla Camera, possa, in buona o mala fede, glorificare, per paura di Ferri e per non perdere qualche voto socialista, uno sciopero, condannato da tutto il mondo civile e persino dai veri pensatori del socialismo internazionale, si capisce. Fregoli ha fatto scuola.

Ma voi, che esercitate una professione qualunque, voi esercenti qualunque industria, commercio e traffico, voi tutti, operai compresi, che vivete del vostro lavoro e che siete i più esposti ai danni derivanti dagli scioperi insensati e sollevanti la feccia sociale imputridita nei vizi, voi tutti andate, se vi basta l'animo, a deporre il vostro voto per Pilade Mazza!

Il treno eliminatore.

Non sapendo più come arrabbattarsi nelle notizie false, giacchè anche questo mestiere esaurisce la fantasia, l'*Avanti* ha pubblicato che il ministro degli esteri, on. Tittoni, per eliminare dalla votazione odierna gli impiegati che propendono per i candidati *popolari* (si tornano a chiamare così) ha fatto una bella *pensata!*

Ha ordinato cioè (state attenti) un treno speciale di piacere Roma-Civitavecchia per gl'impiegati ribelli, sottraendo in tal modo *molti* voti a Mazza e Ferri.

Si capisce che scesi a Civitavecchia i viaggiatori del treno speciale troverebbero un pranzo di prima classe e fumare, una bellissima corazzata della R. marina per una passeggiata lungo la costa, onde favorire la digestione e dopo un ben nutrito *lunch* ritornerebbero a Roma col treno speciale per apprendere l'esito dei ballottaggi!

La notizia dell'*Avanti*, ci duole dirlo, non è completa. Ed è strano come l'organo socialista che riesce così facilmente ad avere le lettere che i *compagni* postali sopprimono e dissuggellano per servire il partito, non abbia appreso un dettaglio interessantissimo circa la formazione del treno speciale ordinato dal Min. degli esteri.

Sappia dunque l'*Avanti* che nel dare l'ordinazione per il treno eliminatore l'on. Tittoni ha fatto di peggio; ha invitato cioè il capo stazione di servizio a scegliere, cominciando dal macchinista per finire al frenatore di coda, tutto il personale tra gli elettori del I Collegio e per ogni maggior garanzia ha prescritto (una vera coercizione!) che la direzione del treno fosse affidata al candidato *Cova*, il quale con la tromba offertagli domenica dagli elettori del I Collegio sarebbe stato più sentito... dal macchinista.

Come vede l'*Avanti* il treno speciale ideato dall'on. Tittoni aveva un doppio scopo, quello di eliminare non solo gli impiegati ma anche una parte dei ferrovieri favorevoli a Mazza e Ferri.

Pare incredibile... che l'organo massimo del socialismo italiano stampi nelle sue *informazioni* simili balbionate, per non dire addirittura buffonate!

I dissidenti.

Un Comitato di socialisti e repubblicani dissidenti, che domenica avevano votato per Sterlini, hanno pubblicato un manifesto per invitare i compagni ad astenersi dal votare.

—

I monarchici, che il 6 votarono per l'ex-cap. Ranzi, hanno deciso quasi tutti di votare per l'on. Santini. (Vedi « Cronaca »).

Piccoli " pro-memoria "

Siccome Ferri si presenta quale campione e difensore dell'italianità, non sarà male rilevare, che il *Dovere*, giornale repubblicano di Urbino, pubblicò l'altro giorno che il Ferri per una conferenza a Trieste volle ed ebbe 3000 lire.

Dal punto di vista del patriottismo e dell'italianità non c'è male!

Ora siccome tutti conoscono il disinteresse di Felice Santini, questo ricordo, come effetto di confronto, viene a proposito.

—

Episodio grazioso. Un vecchio elettore, padre di un sacerdote, venne sollecitato a votare per Mazza: ma siccome era molto esitante appunto per il discorso violento fatto alla Camera contro il Pontefice e per cacciare preti e frati, un parente del Mazza in persona si recò da lui e per indurlo a votare in favore lo assicurò in nome dell'onorevole, che appena si riaprirà la Camera presenterà " un progetto di legge pel basso clero! "

Avvertenze pei seggi.

Siccome i socialisti e i repubblicani più combattivi sanno che le istruzioni impartite dall'Autorità sono severissime, così, non potendo più pensare alle violenze, studiano tutte le frodi.

Si è cercato di far votare dei compagni di altri Collegi al I e al II, in sostituzione di elettori che si suppongono assenti da Roma, presentandosi cioè con nome falso.

I presidenti e i membri dei seggi debbono vigilare, tanto più che c'è chi vigila per essi. E chi vien preso in frode, sarà immediatamente denunziato agli agenti ed arrestato in flagrante.

In una sezione del I Collegio domenica si riscontrarono 11 schede di più del numero dei votanti.

Il segretario di una sezione nel II Collegio aveva fatto il verbale segnando soltanto 54 voti dati a Montenovesi.

La cosa era troppo marchiana.

Il Presidente messo alle strette, riversò la colpa sul segretario, che finì col trovare anche le altre schede.

Le contestazioni fatte alle schede di Santini, perchè mancava, ad es., un punto sull'*i*, o perchè era scritto Felici Santini e non Felice sono a diecine.

Ieri si è scoperto che un gruppo d'imbroglioni aveva progettato di mettere del nero fumo nei calamai. Le schede degli elettori, non avvertiti, del Santini, si sarebbero macchiate o sarebbe svanito lo scritto e così si sarebbero dichiarate nulle.

Il giuoco è stato sventato e chi lo tenterà sarà servito a dovere.

—

Gli elettori costituzionali debbono tutti vigilare contribuendo a sventare ogni gherminella e ogni tentativo di frode.

In conclusione, tutti debbono cooperare per quanto possono ad assicurare la massima libertà e sincerità di voto.

Noi pubblicheremo i nomi dei benemeriti che sapranno prevenire abusi e prendere in fallo i frodatori.

Non sono tutti ingrati!

L'on. Santini ha ieri ricevuto il seguente dispaccio da Genova:

« Dott. Felice Santini — Roma.

« I sott'ufficiali di finanza di Genova, interpreti dei sentimenti dell'intero Corpo, riconoscent per la di Lei calorosa, spontanea difesa in Parlamento, augurano per domani a V. S. vero paladino dei sofferenti uno splendido risultato, affermante buon senso, progresso, giustizia. »

Teatri ed Arte

" Pantalon spiritista " di Haydée.

Una trama leggera, leggera, quasi infantile, quella che ha vita nella bizzarria comica della poetessa geniale. Leggera come può esserlo il soffio di un'epoca morta, che risorge, per un attimo, stanca e velata, soffusa delle sdolcinature incipriate del settecento, in mezzo al tumultuare affannato di questo secolo frettoloso; ma gentile e delicata come l'ingenua Rosaura amorosa, gentile come l'intreccio dei ricami, come i merletti ondeggianti sui vestiti di quelle maschere rosee e paffutelle, geniale in quel candore che anima la passione di Florindo, in quella furberia bonaria della cameriera, nell'arguto motteggio di Truffaldino, anche nell'egoistica mania di Pantalone, che affogherà, colla innata bontà del cuore, la furia ammassatrice dell'oro.

Lasciamo agli altri di trovare, in questo lavoro, le manchevolezze, le mende, le contraddizioni di uno spiritismo troppo evoluto per un'età che appena lo conosceva: noi ci fermiamo alla rievocazione di un'epoca bella dei fiori di poesia, che lascia nello spirito odierno, scettico e indifferente, la melanconia del ricordo di una grazia, forse troppo mielata e cerimoniosa, ma oramai tutta perduta.

Che vale? Il teatro d'oggi, trasformato nel tavolo anatomico delle più cattive passioni, delle contraddizioni più strane, degli egoismi più feroci d'un secolo strambo ed egoista, stanca la mente, nè ci fa lieto il cuore e un tuffo improvviso nelle galanterie inzuccherate, nell'ingenuità imbellettata del tempo goldoniano, negli intrighi candidi di quegli amori; il ritorno di un soffio di poesia vivace contro la demente psicologia contemporanea, ci commove, come commove sempre il ricordo di un gentile momento di poesia giovanile.

Ecco perchè *Pantalon spiritista* è piaciuto, fuori dell'azione che si snoda sulla scena, fuori della trama che s'intrica semplicemente, dinanzi allo spettatore.

Cos'è infatti la tela? Pantalone, spiritista, aspetta dalla confessione del solito tavolino a tre piedi la scoperta di un immenso tesoro, mentre sua figlia e Florindo, tra una carezza e un bacio, filano il loro amore, Lelio vuol impedire le nozze di questi due cuori e Truffaldino, divenuto *medium* compiacente, si presta al brutto gioco: ma Colombina vigila, si svela anche lei un *soggetto*... del momento e con un trucco tutto semplice commove Pantalone e lo convince a unire la mano della figlia con quella di Florindo.

Haydée ha trovato, per questa favola gentile, versi che suonano dolcemente, delicati e armoniosi; Benini e i suoi collaboratori hanno interpretato il lavoro con vera coscienza d'artisti; e quel dialetto veneziano, galeotto nella sua flessuosa cadenza, ha aggiunto vaghezza alla bizzarria.

Le maschere d'altri tempi hanno così trionfato ancora una volta, colla loro semplicità geniale; e noi — un poco nemici per convinzione di quel fungo dei campi dell'arte che sono le donne letterate — non sappiamo negare alla gentile scrittrice triestina il nostro plauso.

E' lei che le ha così poeticamente rievocate.

t. a.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Milano, 13, ore 1. — *David*, nuovissima opera biblica in un prologo e quattro atti, libretto e musica del prof. Amintore Galli, critico del *Secolo*, richiamò al Teatro Lirico un pubblico scelto, non affollato.

Maggiormente piacquero il prologo e il primo atto, del quale fu bissato il finale, facente seguito al bellissimo duetto fra David e Betsabea.

Prima vi furono tre, poi quattro chiamate calorose.

Il successo declinò negli atti successivi, avendosi rispettivamente una, due e tre chiamate.

L'opera fu apprezzata per la magistrale istrumentazione e per la ricchezza di colorito, ma l'uniformità nel taglio dei pezzi e la scarsezza di originalità ingenerano pesantezza, pur non mancando ogni atto di pregi musicali e di teatralità.

La concertazione del maestro Mugnone contribuì al successo.

L'esecuzione vocale difettò, principalmente per l'indisposizione del protagonista, tenore Franceschini.

Sfarzoso l'allestimento scenico, ma di mediocre gusto.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni penali.

Incendio doloso — Nell'agosto u. s. in territorio di Genzano fu appiccato il fuoco a due paglia appartenenti a Pietro Coresi. Quale autore dell'incendio fu rinviato al giudizio il vaccaro Cesare Rosicarelli, di anni 54, da Nemi il quale ieri fu condannato a 5 anni di reclusione.

Pres.: cav. Noce — Giudici: Piredda e De Villa — P. M.: Bertini — P. C.: Tedeschi — Dif.: Muratori.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 13 novembre 1904 — S. Omobono
Leva il Sole alle ore 6.58 m. — Tramonta alle 4.50 s.
Leva la Luna alle ore 0.2 s. — Tramonta alle 10.23 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Novembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.0	coperto	Nizza	—	—
Amburgo	8.6	piovoso	Zurigo	10.4	piovoso
Vienna	3.2	nebbioso	Costantin.li	8.2	1|2 coper.
Madrid	2.3	1|4 coper.	Malta	18.0	3|4 coper.
Parigi	11.1	coperto	Atene	11.7	3|4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.9	sereno	calmo	18 0	12.0
Torino	9.6	3|4 coperto	—	12.4	6.0
Milano	10.4	coperto	—	15.2	7.2
Venezia	8.7	coperto	calmo	12.6	7.6
Bologna	9.4	nebbioso	—	12.0	8.7
Ravenna	8.5	1|2 coperto	—	12.6	5.5
Ancona	12.2	1|4 coperto	calmo	14.8	11.0
Firenze	6.8	sereno	—	16.5	5.6
Roma	7.6	1|2 coperto	—	16.6	7.0
Bari	10.2	sereno	calmo	16 6	7.8
Napoli	12.3	sereno	leg. mosso	17.2	12.2
Caggiano	8.5	sereno	—	13.2	7.3
Tiriolo	9.3	sereno	—	14.0	6.6
Palermo	12.4	sereno	calmo	20 4	9.9
Messina	15.6	1|2 coperto	calmo	19.9	14.6
Cagliari	11.0	sereno	mosso	20.0	9.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo nuvoloso sull'Italia superiore con qualche pioggiarella, vario altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 768.3. Termometro centigr. ***massima 17.7 minima 7.0.*** Umidità relativa 67 assoluta 9.36. Vento a mezzodì NE. Stato del cielo quasi sereno.

Logogrifo.

1. Città famosa e storica
Tra Veneto e Romagna.
2. Un fiume molto celere
Che scorre nella Spagna.
3. Un comune in Piemonte
E due nel mezzodì.
4. Fra Viterbo ed Orvieto
Mi trovi tuttodì.
5. Un fiume dell'Emilia
Che a un borgo il nome dà.
1-5 Fra i Castelli di Roma
Per arte antichità
In questi dì ha acquistato
Nuova celebrità.

Spiegazione del Passatempo precedente:
I dì si succedono ma non si assomigliano.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 9 e 10 novembre 1904
Nati 66 compresi 7 nati morti
Morti 44 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Poggi Giovanna di Pietro, Subiaco, 45, nubile
Le Lieure Maria di Enrico, Torino, 40, conj. Ziegler
Baiocchi Caterina fu Giuseppe, Gavignano, 22
Marchi Elisabetta fu Michele, Luca, 78, ved. Pica
Peri Maria di Alessandro, Roma, 7
Beccabella Alessandro fu Francesco, Roma, 63, conj. Gattafoni
Ceccarelli Teofila di Gioacchino, Terni, 70, conj. Perilli
Savini Elisabetta fu Francesco, Roma, 69, ved. Alessandri
Dominici Giovanni di Luigi, Sellano, 39, facchino, conj.
Mercuri Filippo fu Luciano, Camerino, 64, falegname, conj.
Galeazzi Annunziata fu Luigi, Roma, 36, conj.
Pischiuti Virginia fu Andrea, Roma, 49, conj.
Morelli Maria fu Giuseppe, Civitavecchia, 64, conj. Banaldi
Catena Pasquale fu Valentino, Amatrice, 69, conj.
Pesarini Luisa fu Gregorio, Roma, nubile
Niglio Amedeo
Nimrichs Enrico, 65
Proietti Maria, 66, conj. Salvati
Scialotti Maria fu Domenico, Roma, 21, conj. Silvestri
Holtz Fanny di Luigi, Torino, 31, conj. Bruschi
Muccinelli Enrica fu Carlo, Imola, 52, conj. Pini
Borghini Rosa fu Luigi, Porto S. Giorgio, 70, conj.
Pagnucci Pietro, 46
Neri Santa fu Alessio, Roma, 64, ved. Gentili
Montmasson Rosalia fu Gaspare, Saint Ioroz, 81, ved. Crispi
Greggi Antonio fu Matteo, Meldola, 51, conj.
Lattanzi Pietro fu Francesco, Roma, 81, ved. Martinucci
Festoni Giuseppe di Battista, Milzanello, 21
Piccioli Giuseppe fu Antonio, Mondolfo, 65, conj.
Di Castro Vincenzo di Davide, Roma, 65, industriante, conj.
De Paolis Pietro fu Giuseppe, Gallicano, 16
Ottaviani Gizila di Cesare, 13
Della vecchia Guendalina fu Lorenzo, Ascoli, 69, conj. Pergolozzi
Capobianco Clorinda fu Dionisio, S. Gregorio di Sassola, 50, conj. Iannini
De Sisto Vittoria, fu Ilario, Colle Rinaldo, 32, conj. De Sisto

La Contessa

CITTADELLA VIGODARZERE

BONCOMPAGNI OTTOBONI

cessò di vivere nella notte dell'undici corrente nella villa di Bolzonella dopo breve malattia.

Il marito, i figli, il padre, la sorella, ne danno il dolorosissimo annunzio.

La presente serve di partecipazione.

I funerali seguiranno privatissimi nella cappella gentilizia e si prega di non inviare fiori.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina - 26 novembre - Provvista di materiale per la protezione metallica delle condutture elettriche sulle RR. Navi. Pres. L. 68.425.

Ministero LL. PP. - 26 novembre - Costruzione 4.o tronco interprovinciale Rocca Imperiale-Spirito Santo Civita (Potenza) m. 7.983,86. Pres. L. 458.947.

29 novembre - Lavori al nuovo molo del porto di Cotrone. Pres. L. 147.434.

R. Arsenale Napoli - 21 novembre - Vendita di tonn. 1300 di ferro in rottami. Pres. L. 40.000.

28 novembre - Provvista di legno acero bianco, frassino, noce ed olmo. Pres. L. 76 835.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 Novembre 1904

Bari	48	58	83	17	63
Firenze	30	63	9	31	36
Milano	6	2	52	65	71
Napoli	50	89	88	71	41
Palermo . . .	75	90	8	39	34
Roma	39	66	29	12	75
Torino	4	16	12	26	68
Venezia . . .	49	3	8	53	14

Vedere in 4a Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Le elezioni d'oggi.

Ed eccoci all'ultima battaglia per la quale tutte le forze da una parte e dall'altra sono oramai impegnate.

Da una parte tutte le varie frazioni dei partiti anticostituzionali, dall'altra tutti gli amici dell'ordine e della libertà.

Quanti amano le istituzioni e fermamente desiderano un migliore avvenire della patria, non possono mancare oggi al loro posto di battaglia, senza venir meno ad un alto dovere civile.

Poichè in quest'ora non sono in questione semplici simpatie di partito o di persone ma i più alti e sacri interessi della Nazione.

Nè v'è da esitare e da discutere: la battaglia d'oggi è impegnata sopra un grande principio morale e politico che sfugge a qualunque sottigliezza, a qualunque divergenza d'ordine secondario, a qualsiasi discussione accademica.

Tutti gli elettori costituzionali del I e II Collegio di Roma debbono quindi accorrere compatti alle urne senza alcuna preoccupazione, senza timori.

Il Governo, che ha già provato ampiamente di saper tutelare la libertà del voto, ha preso opportune misure perchè sia evitato qualunque pericolo di disordine e sia garantito nel modo più assoluto l'esercizio dei diritti elettorali.

All'*urne* pertanto per l'ordine e per la libertà, per la suprema difesa di quelle istituzioni che furono la più gloriosa conquista del nostro paese.

—

I locali assegnati per la riunione degli elettori del I e del II Collegio sono i seguenti:

I COLLEGIO.

Monti.

Dal N. 1 al 534 A-Can – Via della Polveriera 2-B
» 885 al 1006 Cap Dem. Id. Id.
» 1007 al 1551 Den-G – Via del Colosseo, 2-D
» 1552 al 2055 H-N – Id. Id.
» 2056 al 2565 O-R – Id. Cavour, 258
» 2566 al 3100 S-Z – Id. Id.

Campitelli.

Dal N. 1 al 520 A-L – Palazzo Senatorio
» 521 al 981 M-Z – S. Angelo in Pescheria, 36.

II COLLEGIO.

Monti-Esquilino, Castro Pretorio e Agro Romano.

Dal N. 1 al 599 A-Capon – Via Cernaia 1.
» 600 al 1194 Capot-D – Id. Id.
» 1195 al 1732 E-Len – Id. Montebello, 2-G
» 1733 al 2282 Leo-O – Id. Id.
» 2283 al 2824 P Sai – Id. Manin, 72.
» 2825 al 3387 Sal-Z – Id. Id.

Colonna.

Dal N. 1 al 574 A-D – Collegio Romano, 1
» 575 al 1132 De-O – Id. Id.
» 1131 al 1688 P-Z – Sala della Borsa in P. di Pietra.

Trevi.

Dal N. 1 al 534 A-Di – Via Nazionale, 157
» 535 al 1065 Com-K – Id. Poli, 54
» 1067 al 1599 L Po – Id. dell'Umiltà, 86
» 1600 al 2172 Pr-Z. – Id. Id.

— Gli elettori che non avessero conservato i certificati d'iscrizione, e non avessero ritirato i duplicati dall'Ufficio comunale di Statistica, potranno domandare i duplicati stessi all'impiegato comunale, che a tal fine si troverà presso la sala elettorale.

I monarchici del II Collegio.

Ieri sera, nella sala della Società generale operaia in via delle Coppelle, come annunciammo, il cav. Beisso tenne la sua conferenza sul compito degli elettori monarchici nell'attuale lotta di ballottaggio nel II Collegio.

La sala era gremita e spiccavano fra gli intervenuti personalità distinte di monarchici coscienti.

Vi erano anche molti monarchici così detti dissidenti, ma in realtà fautori dell'ex-capitano Ranzi.

Il cav. Beisso, presentato dal sig. Ortensi con belle ed applaudite parole, disse che si è permesso di convocare gli elettori monarchici plebiscitari del II Collegio per una questione di lealtà e di coerenza politica.

Invitato dagli elettori uniti nella sala Astorri ad assumere la presidenza, dichiarò che era lieto di tale onore, in quanto gli porgeva l'occasione di confermare principii da lui costantemente professati, ma poichè dopo la battaglia elettorale del 6 corrente il candidato presentato all'assemblea credette dai principii monarchici, da lui esaltati, passare alla incoerenza di dichia-

razioni sostenuti e propugnati la candidatura Ferri' nemico acerrimo delle istituzioni plebiscitarie, sognatore di livellazioni impossibili, egli considera che a questo punto la questione di persone debba cedere a quella dei principii.

Ora egli ritiene che qualunque schietto monarchico, il quale abbia salda fede nella Dinastia che procedette sempre e lealmente col popolo, non possa cooperare al trionfo di chi, mascheratamente, all'ultim'ora cerca di carpire i voti dei monarchici, sotto il velame strano dell'anticlericalismo.

L'avv. Bonerba prese la parola e dichiarò che egli trovatosi nel movimento elettorale dissidente da Santini provocò l'adunanza Astorri e presentò il Ranzi che si diceva monarchico liberale progressista.

Oggi di fronte all'avvenuto egli nella sua coscienza di persona corretta, afferma la piena libertà di voto dei monarchici, ossia che chi crede di non poter sostenere il Santini si astenga, e coloro i quali sentono diversamente seguano la propria via.

Intervenne una discussione animatissima fra diversi elettori e poichè un tale, di cui non sappiamo il nome, ripetutamente disturbava l'adunanza, perchè aveva forse tutto l'interesse che il disordine prevalesse, il signor Ortersi, egregio presidente, chiamò il commissario invitandolo ad allontanare dalla sala il disturbatore.

L'avv. Luigi Fiore, avuta la parola, riassunse splendidamente la situazione del Collegio e con franca e lodevole affermazione disse che non possono esservi equivoci fra i monarchici e quelli che rappresentando il Ferri, o sentendo teneramente per esso, non capiscono come la libertà debba svolgersi nei confini dell'ordine.

Presentò quindi il seguente ordine del giorno che fu votato per acclamazione:

« Gli elettori monarchici plebiscitari del II Collegio di Roma, intervenuti alla Conferenza tenuta dal sav. Besso, la sera del 12 corr. novembre, nella sala della Società Generale Operaia Romana di Mutuo Soccorso,

« Considerando che il nuovo carattere assunto nella lotta per la elezione del deputato del detto Collegio richiede anzitutto coerenza e lealtà di fronte all'interessato armeggio degli anticostituzionali, che, coprendo i loro intenti con la bandiera dell'anticlericalismo, cercano sorprendere la buonafede dei monarchici schiettamente liberali;

« Visto come sia perciò necessario l'accordo sincero dei militanti sotto l'egida delle istituzioni plebiscitarie, affinchè non trionfino coloro cui premono più degli interessi della Patria e di Roma, le proprie idealità politiche;

« Attesochè nell'imminente ballottaggio debbas decidere se in Roma plebiscitaria, sotto mentite spoglie d'anticlericale dell'ultima ora, vinca il Ferri, oppure ferma ed incrollabile rimanga la fede alla Libertà, alla Patria ed al Re:

« Invitano gli elettori monarchici ad affermarsi concordi e compatti sul nome di Felice Santini, il quale non arrivò mai, come taluni, a rinnegare la reintegrazione morale e materiale dell'Italia nostra con Roma, sua forza ed ausilio.

« Avv. *Luigi Fiore*. »

I mazziani.

Ieri sera alle 17.30, nei locali del Ricreatorio « Adelaide Cairoli », l'on. Mazza tenne un discorso agli elettori del I Collegio.

Erano presenti circa 300 persone.

Parlarono l'on. Mazza, l'on. Barzilai, l'operaio Agricola e Susi, cronista dell'*Avanti*, che, a nome dei socialisti, sostenne anche lui la candidatura Mazza.

Alle 22 la riunione era terminata senza incidenti.

Echi del genetliaco di S. M. il Re.

Ai telegrammi inviatigli pel suo genetliaco S. M. rispose con i seguenti:

Principe Colonna — Sindaco di Roma.

Gli auguri di Roma, dei quali Ella si è reso interprete, mi sono giunti vivamente graditi e ne esprimo a Lei, signor Sindaco, tutta la mia riconoscenza.

VITTORIO EMANUELE.

Ill.mo On. comm. Colmayer, Prefetto di Roma. — Sua Maestà il Re ringrazia Vostra Signoria e coloro della cui devozione Ella è stato gentile interprete nel gradito omaggio rivoltogli — Il ministro: *Ponzio Vaglia.*

Presidente Federazione sottufficiali in congedo — S. M. ringrazia pel gentile omaggio e pei devoti sentimenti che lo hanno ispirato.

E. Ponzio Vaglia.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i cardinali Agliardi, Segna e Capecelatro e monsignor Combes, arcivescovo di Cartagine.

— Nel pomeriggio ricevette i sacerdoti della Confraternita della Dottrina Cristiana eretta nella chiesa di S. Maria del Pianto, che presentarono al S. Padre i giovanetti che hanno ricevuto il premio nella gara catechistica di tutte le scuole cattoliche e parrocchiali di Roma.

Eranvi il presidente mons. Valeriano Sebastiani, il segretario mons. Provveduti, il camerlengo mon. D'Amico nonchè i monsignori Trocchi, Fossa, Tani, Pascucci, Piacitelli, Biagioli, Arizzoli, Rovelli e Fraschetti nonchè il direttore della scuola di S. Stanislao in S. Andrea al Quirinale nella cui scuola uno dei giovanetti riuscì Imperatore ossia ebbe il primo premio.

Il S. Padre si intrattenne con tutti affabilmente e pronunciò belle parole elogiando i giovanetti che si erano resi meritevoli del premio ed esortandoli a perseverare nello studio del catechismo.

— Il sig. Ottavio Pio Conti avvocato concistoriale è stato nominato assistente al cardinale Tripepi procuratore della futura Canonizzazione dei Beati Sauli e Maiella.

I funerali di Rosalia Montmasson — Ieri, alle 15, ebbero luogo i funerali di Rosalia Montmasson. Il corteo si mosse dall'abitazione dell'estinta in via Torino n. 7.

Su un carro di seconda classe erano state collocate le corone dei nepoti, del sen. Cucchi e famiglia, del sig. Paolo Orlando, della contessa Perazzi e della contessa Pezzoni. Su un cuscino di velluto cremisi stavano le medaglie dei Mille, della campagna 1860-61, quella commemorativa di Re Umberto e quella dei reduci.

Reggevano i cordoni a destra: i reduci Moroni, Lizzani e Candolato; a sinistra: il sen. Cucchi, i veterani Chiesa e Cioppi.

Il carro era fiancheggiato dalle bandiere dei Reduci dalle patrie battaglie e del Comitato franco-italiano.

Seguivano il feretro il nipote cav. Montmasson, Commissario di P. S. del rione Monti, numerose signore, amiche dell'estinta recanti dei fiori, fra cui Maria Crispi, sorella del grande statista.

C'erano anche le rappresentanze dei reduci garibaldini Monterotondo e Mentana, il gen. Ugolini, il veterano Giovanni Sacchi, mutilato a Mentana, che aveva assistito la estinta nel campo di battaglia.

Il corteo percorse le vie Cavour, Principe Umberto e piazza Guglielmo Pepe.

A via Tiburtina il sen. Cucchi pronunciò un commovente discorso ricordando le virtù patriottiche della defunta, che fu l'unica donna che seguì la spedizione dei Mille, ed a Calatafimi curò con affetto i feriti.

A nome dei reduci diede alla salma l'estremo saluto.

Il corteo proseguì per Campo Verano, ove la salma fu deposta in un loculo provvisorio.

Camera di commercio — Il conte Attilio Scarpellini vice-presidente della Camera di commercio di Roma ha ricevuto ieri, dall'Ambasciatore francese, la decorazione di cavaliere della Legione d'onore.

Ci rallegriamo coll'egregio uomo della ben meritata onorificenza, la quale giunge anche più opportuna, ora che il conte Scarpellini si accinge ad andare a Parigi per partecipare alle feste che verranno date in onore delle delegazioni commerciali italiane.

— La Commissione della Camera di commercio di Roma che si recherà a Parigi è composta del comm. Garroni presidente, del conte Scarpellini vice-presidente, del segretario generale cav. Setacci; il Sindacato di Borsa sarà rappresentato dai sigg. Brisse e Montefiore; il Corpo degli agenti di Cambio dal signor Bosio; la classe commerciale dai sigg. Inverrizzi, Danesi, Nunes, Cravanzola.

Monte di Pietà. — La Commissione amministratrice, in esecuzione dell'art. 49 dello statuto organico dell'Opera pia, per venire in soccorso della classe più bisognosa degl'impegnanti, nell'avvicinarsi della stagione invernale, ha deliberato di restituire gratuitamente tutti i pegni contenenti solamente cappotti, *paletots* e scialli (fazzolettoni) di lana e cotone che si trovano depositati presso quest'Istituto fino al giorno 10 novembre 1904 con la prestanza da L. 1 a L. 5.

I proprietari delle rispettive polizze, per ritirare tali oggetti, dovranno personalmente esibire le polizze stesse negli uffici del Monte di Pietà dalle 14,30 alle 16,30 dei seguenti giorni:

Mercoledì 16 novembre per le polizze create a tutto il mese di maggio 1904.

Giovedì 17 novembre per quelle create in giugno e luglio.

Venerdì 18 novembre per quelle create in agosto e settembre.

Sabato 19 settembre per quelle create dal 1° ottobre a tutto il 10 novembre e per quelle dei mesi precedenti non ancora presentate.

Partenze. — Iersera, alle 21,10, partì per Milano il generale Besozzi, comandante il IX Corpo d'armata.

Per l'on. Aguglia. — L'annunciato banchetto che si offrirà all'on. Aguglia al Politeama Tuscolano in Frascati è stato fissato a domenica 27 corrente.

Le adesioni continuano a riceversi sino al giorno 20.

Note d'arte. — Ieri sera negli eleganti locali in via del Babuino 61 s'inaugurò la nuova Galleria di bronzi artistici della Ditta Alessandro Nelli e C. Il nome ed il valore del compianto Nelli sono noti a tutta Roma ed il figliuolo Enrico prosegue nelle tradizioni paterne di coraggio ed energia.

Nella nuova Galleria sono allineate con gusto e bell'ordine al pianterreno e in un locale superiore le riproduzioni dei capolavori dell'arte antica e moderna in bronzo e argento, di mirabile fusione e varietà grande nelle patine.

Al bravo industriale i nostri auguri.

La Dante Alighieri. — Il Comitato romano a protestare dignitosamente contro le aggressioni patite dagli studenti italiani ad Innsbrück e Gratz, ha aperta una sottoscrizione.

Le adesioni e le oblazioni si possono inviare al presidente del Comitato senatore Felice Borghese o ai giornali cittadini, che le trasmetteranno alla Dante Alighieri.

Il « Grand prix » a Valiani. — All'Esposizione di Saint-Louis la Ditta A. Valiani e figli ha ottenuto il *Grand prix* per la sua speciale e rinomata confezione dei carciofini all'olio.

I nostri sinceri rallegramenti.

Nuovi ingegneri. — Ieri si è chiusa, nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri, l'unica sessione degli esami di diploma. Furono nominati ingegneri i signori:

Alforni Guglielmo, Bagnoli Filippo, Baschieri Guido, Bennicelli Filippo, Benigni Benigno, Borghi Giulio, Borroso Leopoldo, Brasile Francesco, Bravetti Ezio, Caffarelli Giovanni, Costantini Innocenzo, Cecioli Dante, Cugini Giuseppe, Di Fausto Tullio, D'Elia Alberto, Fichera Francesco, Fornari Giulio, Fabri Pietro, Gamberini Luigi, Kambo Luigi, Lega Manlio, Leopardi Benedetto, Milesi Pietro, Palucchini Annibale, Parisi Pier Lorenzo, Parvopassu Carlo, Pironi Quadrio, Pontecorvo Giulio, Piloti Camillo, Ripa Francesco, Rinaldi Giorgio, Settimi Massimo, Sneider Filippo, Sullam Carlo, Stella Umberto, Strada Alfredo, Tamanti Giovanni, Tanchi Adolfo, Theodoli Lorenzo, Tian Giulio, Trojani Marcello, Valbusa Carlo.

Tiro a segno nazionale. — A causa delle elezioni politiche le esercitazioni e gare di tiro al poligono Umberto I a Tor di Quinto saranno regolarmente riprese domenica 20 novembre, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

Alla Filodrammatica " Giraud, „ — Oggi, alle 18.15, la Filodrammatica « Giraud » rappresenterà, sotto la direzione del signor Augusto Carocci: « Il matrimonio di Alberto », scena comica di Camillo Antona Traversi, e la commedia in 3 atti: « Michele Perrin. »

Scuola superiore femminile E. Fusinato. — Lunedì prossimo, alle ore 9, avranno principio regolarmente le lezioni nella Scuola superiore E. Fuà Fusinato (via Nazionale 157).

Nella pubblica sicurezza. — Dal « Bollettino » del Ministero dell'interno: Son stati gratificati il commissario cav. Wenzel e il tenente Giuseppe Lucchini; encomiati: i delegati Carlo Bianchini, Francesco Rinandelli e il tenente Lucchini.

Circoli e Società — *Società di M. A. fra gl'Impiegati* — Questa sera alle 20,30, la sezione filodrammatica rappresenterà: *Il ridicolo*, commedia in 5 atti di P. Ferrari.

Piccola Cronaca.

L'anello dell'arcivescovo. — Iersera, alla stazione di Termini, il manovale Ernesto Garrattoni, incaricato dalla visita dei treni, rinvenne in una vettura di 1.a classe del treno di Milano, giunto alle 21.45, un anello d'oro da arcivescovo con pietra d'amatista e contornato di brillanti di gran valore.

L'anello fu consegnato al capo stazione ing. Amedeo Franci.

Ancora del suicida all'ospedale di S. Giacomo — Ecco altri particolari:

Dalle indagini eseguite circa il suicidio del commesso Gottardo Ettore, avvenuto ieri notte presso il portone dell'ospedale di S. Giacomo, è risultato che l'infelice da 5 anni era addetto come piazzista presso il rappresentante Kanechin Virgilio che ha lo studio e il magazzino in via S. Nicola da Tolentino 41.

Lavoratore instancabile, il Gottardo lavorava dalla mattina alla sera per guadagnare 3 lire al giorno, con le quali, oltre al proprio sostentamento, doveva provvedere anche a quello della moglie Enrichetta, d'anni 30, da Chiusi.

Quest'ultima poi ultimamente ammalò assai gravemente e dovè subire anche un'operazione. E' facile immaginare da ciò le condizioni della povera famiglia.

Il Gottardo contrasse dei debiti che aumentando continuamente lo misero in serio imbarazzo.

Per alcune indelicatezze commesse il Gottardo fu licenziato dal Kanechin, il quale lo minacciò di denunziarlo all'autorità di P. S. se non si fosse messo in regola.

Il Gottardo l'altro ieri si recò in casa verso le 14, e dopo di aver narrato alla moglie Enrichetta Nofroni quanto gli era accaduto, uscì dicendo che sarebbe andato per alcuni affari.

Da quel momento non fu più veduto. Alle 22,30, come dicemmo, si suicidò.

Il Gottardo ha lasciato la madre Linda d'a. 58 da Torino, cameriera presso la famiglia del banchiere Manzi-Fè in via Goito 2 e una sorella Assunta, cameriera presso la famiglia Kenechin.

L'accoltellata del Viale Margherita — Angela Maria Marchesini d'a. 43 da Sgurgola, facchina, ab. al Viale Principessa Margherita 330, affitta una camera a Cleofe Spaziani d'a. 18.

L'altro ieri essa perdutasi la chiave di casa, lasciò la porta aperta.

Per questo fatto la Spaziani fu ieri mattina rimproverata dalla Marchesini.

Venute a questione la Spaziani, afferrato un coltello, vibrò quattro colpi alla Marchesini, la quale rimase ferita alle spalle ed alla testa.

L'impiegato Guido Neri la condusse a S. Antonio dove il dott. Cipptelli si riservò il giudizio.

L'avvelenata di via Alessandria. — Ieri, nella propria abitazione, in via Alessandria 107, Angelina De Mattei, d'anni 33, romano, per dispiaceri di famiglia, si avvelenò con due pastiglie di sublimato.

Al Policlinico si riservarono il giudizio.

Imprudenza fatale. — Circa le 18 di ieri furono accompagnati all'ospedale di S. Spirito, il birraio Fraticelli Gioacchino, d'anni 39, e la di lui moglie, Patrizi Giuseppina, d'anni 32, ambedue romani, perchè feriti, il primo al dito indice della mano sinistra e la donna leggermente al petto.

Il Fraticelli dichiarò che poco prima, nella propria abitazione in via Giulia 39, nel caricare una rivoltella gli era partito accidentalmente un colpo, che, dopo averlo ferito, aveva ferito di rimbalzo la moglie che si trovava nella medesima stanza.

I sanitari dichiararono il Fraticelli guaribile in 20 giorni e la Patrizi in 8.

Ferimento in via del Pellegrino. — Ieri notte, in via del Pellegrino, Ferdinando Mortali, d'anni 29, da Arpino, facchino alla fiaschetteria Laurini, al Corso Vittorio Emanuele 293, venne a questione con un individuo a lui sconosciuto (?).

Quest'ultimo vibrò due colpi di coltello al Mortali, il quale rimase ferito al torace e al collo.

A S. Spirito si riservarono il giudizio.

Teatri di Roma

Costanzi. — Un pubblico sceltissimo, iersera al Costanzi, per la prima della bizzarria comica di Haydée, « Pantalone spiritista. »

In altra parte del giornale dirà il nostro critico il suo parere su questo lavoro; noi, facendo la cronaca della serata, diciamo i vivissimi applausi che hanno salutata la poesia della gentile scrittrice. E' stato un vero godimento artistico il ritorno sulla scena delle maschere goldoniane, piene di grazia geniale, rese con insuperabile potenza artistica dalla Compagnia di Ferruccio Benini; e il pubblico, attratto da così grande genialità di intreccio, da tanto fuoco di poesia, ha coi continui battimani dato il suo giudizio su « Pantalon spiritista. »

Il « Barbiere maldicente, » che ha seguito, è stato anch'esso una delle più felici interpretazioni del Benini; nulla è mancato a dare alla scena l'arguta genialità dei tempi di Goldoni.

E' un succedersi continuo delle più comiche situazioni create dalla lingua troppo vivace del barbiere che ammassa innocentemente, sul suo capo, guai sopra guai, finchè lo libera proprio quello di cui egli avova detto forse più male. E gli spettatori si sono divertiti, e, divertendosi, hanno plaudito.

Oggi, due rappresentazioni: alle 5 pom. ultima replica a richiesta del « Palazo de le ciacole, » che ha incontrato tanto successo, cui seguirà la farsa, « El tabar del sior Bepo »; i bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito; e alle 9 la brillante commedia « In cerca de mati, » cui precederà il « Primo passo » di Goldoni.

Quanto prima: « Quei che comanda » la discussa commedia della scrittrice Clarice Tartufari.

Adriano. — All'« Iris » si rinnovarono iersera le feste più entusiastiche a Pietro Mascagni e alla Carelli la quale fra un uragano di applausi dovè bissare l'aria della piovra che essa canta deliziosamente.

Benissimo anche il tenore Sciaivazzi ed il basso Wulman.

Per aderire al desiderio di molte famiglie, l'impresa ha stabilito di dare quest'oggi alle 17 un'unica *matinéa* a prezzi popolari fuori abbonamento) rappresentando la « Lucia di Lammermoor ».

Alle ore 21 poi seconda rappresentazione in abbonamento a prezzi speciali dell'opera « Elisir d'amore » con Bonci.

Domani 6.a replica dell'« Iris » diretta da P. Mascagni, e martedì 2.a rappresentazione dei « Puritani » con Bonci e la Wermez.

Valle. — Stasera altra replica della « Main passe ».

Nazionale. — Due repliche della spettacolosa féerie « Alì Babà », ciò che vuol dire due piene assicurate, dato il grande successo che la quest'operetta ha riportato la Compagnia Magnani.

Quirino. — Oggi due rappresentazioni coi « Controllore dei vagoni-letto » di giorno e con « La dame de chez Maxim » di sera.

Manzoni. — Si replica in entrambi gli spettacoli d'oggi il forte dramma « Il figlio delle Selve » e quanto prima « I mariuoli di Parigi ».

Metastasio. — Ultime due rappresentazioni d'addio della Compagnia con la replica dello spettacolo datosi in onore della Scozzi.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *El palazzo de le ciacole*, ore 17 - *In cerca de mati* - ore 21.

Adriano — *Lucia di Lammermoor*, ore 17 - *L'Elisir d'amore*, ore 21.

Valle - *La main passe* - ore 21.

Nazionale — *Alì Babà*, ore 17 1[2 e 21.

Quirino — *Il controllore dei vagoni letto*, ore 17 1[2 - *La dame de chez Maxim* - ore 21.

Manzoni — *Il figlio delle selve* - ore 17 1[2 e 21.

Metastasio — *L'histoire d'un pierrot*, ore 17 1[2 e 21.

Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, ore 17 1[2 e 21.

Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. - Un incendio fuori porta S. Sebastiano - La festa del 1. e 2. granatieri. - Scena comica.

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 — Napoleone Bonaparte. Epopea Napoleonica, spettacolo a colori in 2 parti e 15 quadri. Immenso successo. Scena comica.

Ultime Notizie

Il Re all'armata.

S. M. il Re ha diretto al Ministro Mirabello il seguente telegramma:

« La ringrazio cordialmente degli augurii che Ella mi ha espressi pel mio genetliaco in nome dell'armata e che ho ricevuti con particolare gradimento.

« Aff.mo: VITTORIO EMANUELE »

Consiglio di Ministri.

Ieri alle 16.30, al palazzo Braschi, ebbe luogo Consiglio plenario; non mancava che l'on. Stelluti-Scala. Furono risoluti moltissimi affari di amministrazione ordinaria, rimasti sospesi durante queste due settimane e fu approvata la spesa di dieci milioni per acquisto di nuovo materiale, necessario per il servizio della Rete Mediterranea.

Società Mediterranea.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Milano, 12, ore 18. — E' stata pubblicata la relazione dei sindaci della Società Mediterranea.

Essa attribuisce le migliorate risultanze della liquidazione del bilancio 1903-904, che non fa nemmeno assegnamento, come negli anni scorsi, sugli utili delle costruzioni, all'aumento dei prodotti lordi, al basso prezzo dei carboni, agli effetti ora sentiti delle riforme amministrative introdotte.

Ministero Interno.

E' aperto un concorso a due posti di segretario medico presso la Direzione generale di sanità.

Le domande potranno essere presentate fino al 31 gennaio.

Figarolo Tarino di Groppello cav. Giovanni, consigliere a Torino, collocato in aspettativa.

Lugaresi comm. Vincenzo, prefetto, richiamato dalla aspettativa e collocato a disposizione del Ministero.

Murolo cav. Alfonso, consigliere, dichiarato dimissionario per non aver raggiunto la destinazione.

Per la riforma del Monte Pensioni.

E' istituita una Commissione con l'incarico di studiare ed esaminare i voti emessi dal Parlamento e dalla classe degli insegnanti elementari per la ulteriore riforma del Monte Pensioni e sono chiamati a farne parte i seguenti signori;

S. E. Ricotti comm. Cesare; Todaro comm. prof. Francesco; Credaro prof. Luigi; Venosta comm. Luigi; Rainaldi ing. comm. Filippo; Tonni-Bazza ing. prof. Vincenzo; Mochen Muzio; Parisi Ignazio; Caramelli Ermengarda.

Ministero Pubblica Istruzione.

Drago dott. Salvatore è abilitato alla lib. doc. di anatomia patologica a Catania.

L'on. Orlando ha inviato ai rettori di Università la seguente circolare:

« Nello scorso anno finanziario il Ministero, cedendo alle vive premure dei rettori delle Università e dei direttori degli istituti e stabilimenti scientifici, nell'intendimento di soddisfare ai bisogni degli istituti stessi ed a desideri di miglioramenti, ha concedute assegnazioni straordinarie eccedenti di gran lunga i fondi dei quali poteva disporre, nella fiducia che sull'esempio degli esercizi precedenti le maggiori spese potessero essere soddisfatte mediante nuove assegnazioni da parte del Parlamento.

« Senonchè le discussioni avvenute intorno alle eccedenze di spese, così nella Giunta generale del bilancio come nella Camera, hanno indotto il Governo ad adottare le misure necessarie per evitare il ripetersi di qualunque eccedenza, specialmente sui capitoli comprendenti spese facoltative.

« E però io sono stato costretto a disporre che gli impegni assunti sull'esercizio passato, eccedenti gli stanziamenti (per da me già considerevolmente aumentati), per spese di materiale in servizio delle Università e degli altri istituti di istruzione superiore, fossero passati a carico dell'esercizio corrente.

« Per effetto di questo provvedimento ed a causa ancora di altri impegni che gravano da tempo sul fondo a disposizione di questo Ministero per le maggiori spese in servizio degli istituti d'istruzione superiore, l'intero fondo dell'esercizio in corso è completamente vincolato.

« Ond'è che il Ministero non può prendere in alcuna considerazione così le domande già presentate, come quelle che le Università e gli altri istituti d'istruzione superiore si proponessero di presentare nel corso dell'esercizio stesso.

« Io debbo quindi pregare le SS. LL. di astenersi per il corrente anno finanziario di inviare qualsiasi domanda di assegnazione straordinaria. »

Con decreti ministeriali del 10 corr. sono accolti i ricorsi:

del Comune di Zocca per classificazione scolastica;

del maestro Vincenzo Carmine Marsiglia contro il suo licenziamento dal Comune di Miggiano;

della maestra Lucia Fiore contro il provvedimento dell'autorità scolastica di Messina che la ritenne decaduta dall'ufficio di insegnante nel Comune di Novara di Sicilia;

del Comune di Alessandria per l'ordinamento della direzione didattica di quelle scuole elementari;

della maestra Maria Fosso per durata di nomina nel Comune di Pagnona;

della maestra Luisa De Dionigi per licenziamento datole dal Comune di Galliate;

del maestro Carlo Lenzi per nomina nel Comune di Roccella Ionica;

del Comune di Apiro per classificazione scolastica.

Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Penne contro l'istituzione della direzione didattica senza insegnamento;

del maestro Luigi Belfiore per nomina nel Comune di S. Ferdinando di Puglia;

della maestra Sebastiana Corallo contro la provvisorietà del suo trasferimento alla 5ª classe elementare nel Comune di Spaccaforno;

del maestro Giovanni Pisani contro la nomina del maestro Re Luigi nel Comune di Pavia;

della maestra Giuseppa Cacopardo contro la nomina della maestra Adalgisa Pepoli nel Comune di Forza d'Agrò;

del Comune di Canneto di Bari contro la nomina di una nuova insegnante in quelle scuole elementari;

del Comune di Cava dei Tirreni per trasformazione delle sue scuole;

delle maestre Felicita Cantone e Maria Scavone per conferma definitiva nel Comune di Agira;

dei maestri Concettina di Carlo, Primo Guadagno e Salvatore Velardita per nomina in Piazza Armerina;

del Comune di Pradena per riordinamento delle sue scuole;

della maestra Fortunata Lancella contro il suo licenziamento dal Comune di Pradana.

Ministero Grazia e Giustizia.

Con RR. Decreti firmati ieri a San Rossore in virtù del Regio Patronato sono stati nominati:

Lualdi monsignor Alessandro alla vacante sede arcivescovile di Palermo.

Piccirilli monsignor Nicola alla vacante sede arcivescovile di Conza con l'amministrazione perpetua della sede vescovile di Campagna.

Ministero Lavori Pubblici.

Cons. Sup. dei LL. PP.

La prima sezione del Cons. Sup. dei LL. PP. ha dato parere sui seguenti affari:

Varianti al piano di risanamento ed apertura di via Roma in Palermo.

Dichiarazione di pubblica utilità per l'allargamento del vico Solo e di un tratto della strada Tribunali in Napoli.

Id. id. per la sistemazione della via S. Giuseppe in Scicli (Siracusa).

Id. id. per risanamento degli isolati S. Gregorio e S. Mattia in Torino.

Domanda di sussidio del Comune di Andrano per la sistemazione della via interna Castiglione (Lecce).

Id. id. del Comune di Specchia per la sistemazione della strada Specchia-Ruffano (Lecce).

Id. di sussidio straordinario del Comune di Andretta per la sistemazione del ponte Sarda (Avellino).

Id. id. del Comune di Luogosano per la sistemazione della strada che conduce alla stazione ferroviaria (Avellino).

Id. id. del Consorzio della strada vicinale Salice-San Giovanni per la sistemazione di detta strada (Lecce).

Id. id. del Comune di S. Mango sul Calore per la sistemazione della strada interna (Avellino).

Id. id. del Comune di Caposele per la sistemazione di strade interne (Avellino).

Id. id. del Comune di Palmira per la sistemazione della strada Torricella (Potenza).

Id. id. del Comune di Salcito per la sistemazione di strade interne (Campobasso).

Progetto della strada di accesso dai Comuni Quarna di Sopra e Quarna di Sotto alla provinciale Omegna-Varallo per comunicare colla stazione ferroviaria di Omegna (Novara).

Id. per la costruzione del 2° tronco della strada provinciale n. 236 (Teramo).

Id. particolareggiato della ferrovia Adriatico-Fermo-Amandola.

Id. definitivo della ferrovia Lecce-Francavilla con diramazione Novoli-Nardò.

Ministero Marina.

Movimento delle r. navi:

Sono giunte: Miseno a Palma — Sardegna ed E. Filiberto a Messina — Torpediniera 138 a Messina.

Informazioni estere

In Cina.

(S) **Shanghai**, 12. — Si annunzia che il Governo cinese studia un progetto di lotteria per il pagamento delle indennità dovute alle Potenze.

Questo progetto comporta 100 milioni di franchi pagabili in oro.

FRANCIA

Parigi, 12. — I giornali pubblicano una lettera del gen. Geslin de Bourgogne al Ministro André, in cui ripudia ogni solidarietà con le vile aggressione di cui André fu vittima.

Parigi, 12. — Stamane vi fu un duello alla spada fra il deputato La Roche-Thulon ed il tenente André figlio del Ministro della guerra. Il tenente André rimase ferito leggiermente ad una mano.

Vi fu pure un duello alla pistola fra il deputato Syveton e il capitano De Gail; i due avversari si sono scambiate due palle senza risultato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 12. — *Elezione legislativa complementare di Hordham.* — Turnour, conservatore, è eletto con 4388 voti contro 3604 voti dati al suo avversario liberale.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 12 Novembre 1904.

Mercato sempre fermo malgrado qualche leggera reazione. Rendita 5 0[0 104.52 1[2 a 104.50 contanti 104.57 a 104.57 fine.

Banca d'Italia 1124 — Commerciale 801 a 802 — Credito 606 — Banco Roma 124 — Credito Fondiario 570 — Acque 1460 — Gas 1323 a 1320 — Omnibus 330 — Condotte 346 a 347 — Molini 88.50 — Metallurgica 164 — Carburo 1132 a 1134 — Zuccheri Roma 110 a 108.50 — Valsacco 175 — Concimi 113 — Immobiliari 270 — Ferriere 97.50 a 96 — Montecatini 125 a 126 — Venete 125 — Forni 70 — Kerka 376 a 374 — Soda 191 a 190 — Navigazione 456 — Beni stabili 234 a 233 — Imprese fondiarie 113.50 — Elba 543 a 541 — Azoto 280 a 282.

Cambi: Parigi 99.97 1[2. — Londra 25.12.

Cambio dazio doganale 14 Novembre L. 100.00.

Dal 14 a tutto il 20 settemb. 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (12) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 12 novembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0[0 C.	104 67	104 42	104 40	104 55
id. id. fine	— —	104 55	104 52	— —
id. 3 1[2 0[0	102 12	102 05	102 15	102 20
A. B. Italia	1124 —	1123 —	1125 —	1124 —
Commerciale	800 —	802 —	801 —	— —
Cred. Italiano	606 50	606 —	605 —	— —
B. Generale	[illegible] —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	457 —	456 —	457 —	457 —
» Merid.	735 —	735 50	736 —	735 50
Acc. di Terni	— —	1920 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	457 —	454 —	— —	— —
Raffinerie	470 —	470 —	— —	— —
O. ferr. 3 0[0	— —	358 50	— —	— —
Meridionali	— —	355 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	519 50	— —	— —
» » 4	— —	510 75	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 96	99 97	99 98	100 —
Berlino id.	123 40	123 40	123 40	123 40
Londra id.	25 12	25 13	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	25 12	24 94

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 novembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	104.47 15	102.47 15	103.01 60
4 0[0 netto	104.29 58	102,29 58	102.83 93
3 1[2 netto	102.13 54	100.38 54	100.86 10
3 0[0 lordo	73.32	72.12	73.04 32

BORSE ESTERE

Parigi, 12 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	98 22	98 20	98 17
ITALIANA 5 0[0	104 65	104 65	104 60
turca	86 90	87 10	86 80
spagnuola	88 27	88 22	88 17
russa nuova	— —	76 15	76 —
portoghese	64 10	64 10	64 07
ungherese	— —	101 75	101 75
Egiziano 6 0[0	— —	106 50	106 40
Banca di Parigi	— —	1255 —	1253 —
Banca Ottomana	— —	592 —	592 —
Credito Fondiario	— —	734 —	733 —
Azioni Suez	— —	4505 —	4515 —
Lotti Turchi	— —	127 1/2	126 3/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	731 —	734 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid	36 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12 sostenuta

	11	12
C. austr.	672 —	673 25
R. aust. oro	119 90	119 95
Id. carta	99 95	100 —
Ungh. 4.	98 05	98 05
» 3 1/2 0/0	89 05	89 05
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 20	95 30
C. Londra.	23 95	23 94 2

Londra, 12 chiusura

	12	12
Consol.	88 1/2	88 9/16
Italiana	104 —	104 —
Turca	85 1/4	85 1/4
Russa 3 0/0	— —	76 1/2
Spagnola	87 3/4	87 3/8
Giappon.	74 3/4	74 3/4
Egiziano	105 1/4	105 1/4
Argento	26 13/16	26 7/8

Berlino, 12 ferma

	11	12
Ital. cont.	104 30	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	145 —
» Medit.	91 50	91 —
Obbl. ferr. 3 0[0	— —	71 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 15	216 15
C. Italia	— —	81 —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci speciali del " Pop. Romano „

Genova, 12 ore 15.5. — Andamento fermo, ricercati i Valori Bancari e Saccarifori fermissimi Molini Alta Italia e Semoleria.

Rendita 104.60 — Consolidato 3 1[2 per cento 102.10 Meridionali 734.50 — Mediterranee 457 — Navigazione 454.50 — Raffinerie 470 — Banca d'Italia 1123 — Banca Commerciale 802 — Credito 607.50 — Carburo 1130 — Acciaierie 1917 — Elba 541.50 — Eridania 1232 — Molini Alta Italia 385 a 386 — Savona 397 — Semoleria 520 — Raffinerie nuove 388.

Milano, 12 ore 15.20 — Mercato molto attivo specialmente i valori bancari.

Torino, 12 ore 15.42 — Andamento fermo, affari animati.

Parigi, 12. — Realizzi Rio. Chiusura migliore. Rendita Italiana 5 0[0 104.65 — *Exterieur* 88.22 Rio 1526 — Brasile 4 0[0 81.35 — Brasile 5 0[0 97.65 — Turco 87.10 — *Lyonnais* 1143 — *Metropolitain* 568 — Randmines 282 — Eastrand 220 — Goldfields 187 — De Beers 469 — Sosnowice 1642.

Berlino, 12 ore 16,5 — Andamento fermo.

PLATTI LUIGI gerente.

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

— Perchè basterò io, ed è inutile che tu ti esponga. Dovrai ubbidirmi; anzi, starai pronta, con una carrozza a due cavalli, dietro le mura del convento di Zombraia, nella stradetta in direzione di Kumback.

— Ti ubbidirò, amica mia. Ascoltandoti, mi sembra quasi di udire una veggente....!

— Andiamo?

— Andiamo — e le due giovani, senza essere seguite da nessuna cameriera e senza destare alcun sospetto, uscirono dal palazzo attraversando il giardino ed uscendo dalla porticina dietro le serre, per entrare poco dopo nella via di Oremburg, e confuse tra la densa folla, salire in una vettura di piazza.

Erano le dieci del mattino.

Sonia ebbe come l'impressione strana di aver abbandonata per sempre la casa paterna, quella casa in cui era nata, dove aveva adorata la mamma, dove l'aveva vista morire misteriosamente.... Le apparve il volto severo ed insieme disperato del babbo.... provò odio intenso e compassione infinita... rivide il suo Vladimiro, il cuore le palpitò violento.... pensò all'imminenza inevitabile di tragici avvenimenti.... e guardò Olga che le stava accanto, abbandonata sui cuscini della vettura, mentre questa correva... E la principessa Olga a sua volta sognava di brillare nuovamente nella gran Società di Varavia, con la patria libera, e con a fianco il desideratissimo fidanzato — diventato suo sposo — e non più nel triste esiglio lontano... Così anche Olga guardò Sonia; e le due donne si compresero, si abbracciarono e piansero.

Alle undici erano giunte in casa della Polidoff.

Il treno diretto, morso potentemente dai freni Westingouse, si fermò di botto alla piccola stazione di Klemar, ultima presso Varsavia, e da uno scompartimento riservato di prima classe scesero tre uomini avvolti in ampii mantelli da viaggio, uno dei quali, un vero gigante, mosse il primo porgendo modestamente il proprio biglietto al guardia-sala e uscendo dalla stazione seguito dagli altri due.

Erano le ventitrè, ed il buio della notte, accresciuto da un po' di nebbiolina umidiccia, pareva anche più triste e misterioso.

Fuori della stazione aspettava una carrozza chiusa, e poco lungi, in giro, vigile sentinelle, eran fermi dodici uomini, parte a piedi parte a cavallo.

Un generale in bassa tenuta, che dissimulava la divisa in un'ampia tunica d'ordinanza, ricevette il gigante salutando ed inchinandosi profondamente; gli aperse lo sportello della carrozza, e ad un suo cenno salì egli pure nel legno, sedendoglisi di fronte.

La carrozza partì al trotto serrato dei giovani cavalli, seguita dallo scalpitare, poco lungi, di altri cavalli, su dei quali cavalcavano i due sconosciuti ch'erano giunti insieme col gigante.

Questi non disse una parola nè, fece un solo cenno di saluto; e così tacque il generale; un silenzio che pareva quasi minaccioso, e che durò fin dentro a Varsavia, quando la carrozza correva il maestoso viale di Pietro il Grande, sfarzosamente illuminato a luce elettrica.

— Al vostro palazzo, non è vero, generale? — domandò il gigante.

— Sì, maestà — rispose il Governatore Generale Gurko.

Un minuto dopo la carrozza entrava sotto l'atrio del gran palazzo governatoriale, la vigile scorta era sparita, e lo Czar ed il Governatore, senza che niuno si presentasse allo sportello, scesero, salirono l'ampio scalone di marmo, e attraverso una lunga fuga di sale ricchissime, entrarono in un'ultima saletta dove era apparecchiata una mensa con un solo coperto, scintillanti di ori e di cristalli sotto le lampadine elettriche velate di finissima trina verde.

Lo Czar di tutte le Russie sedette a mensa e cenò parcamente, in dieci minuti, servito dallo stesso Governatore; e poi, accesa una sigaretta, cominciò a parlare.

— Vedo, Governatore, che vi siete conformato agli ordini che riceveste dal nostro messo il conte Herk; ma è questi che io non vedo.

— Vostra Maestà comandi: il conte Kerk è qui a disposizione di Vostra Grazia.

— Chiamatelo.

Il Generale Gurko suonò tre volte il campanello elettrico, e tosto comparve, tutto solo, il conte pope Fedor Herk, il finto barone Orkornicoff, che avanzò profondamente piegato a riverenza, e che non alzò la fronte se non ad un lieve cenno del Dominatore.

— Ditemi che cosa avete fatto, conte — domandò l'Imperatore.

— Ho dato qui, al Governatore, gli ordini di Vostra Sacra Maestà; ho scoperto che il movimento rivoluzionario dell'irredentismo polacco si fa serissimo ma che ci sarà facile domarlo; ed infine ho oramai la certezza che nel dominio misterioso di Anna Yvrika la Circassa stan chiusi e custoditi prodigi nuovi di scienza capaci di schiudere l'era di una nuova civiltà e di fare il nostro Gran Padre lo Tzar padrone del mondo.

Questi sorrise — un sorriso di sfinge — e guardò acutamente il generale Gurko, come invitandolo a parlare; ed il Governatore che comprese lo guardò e parlò.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6,35	7.—	8.10	—	16.40	18,50	22,45
Pisa	6.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20,40	21.10	—	—
Foligno-Ancona	8.10	—	12.—	18,5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17.5	20,—	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	17 40	—	—
Frascati	6 20	9,—	11,55	15.—	18 10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12,35	18,55	17,14 18,20	19, 19,43
Anzio-Nettuno	6.39	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11,30	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5.44	8.30	17.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.50		17 5	—			

Il treno delle 18.55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,45	14.10	13.20	20,14	23.50
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23,45
Torino	7,40	9,40	—	10.10	16,30	=	23.45
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10.10	16,30	—	23,45
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14.50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7.30	12,10	—	12,20	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8,5	9,55	15.50	17,25	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.50	8,40	=	13.40	17.14	19,—	=
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	18.40	—		—
Albano-Marino	7,20		10,22	12,54	17,—	19.30 21,5 f.	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	7.35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21,10	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	16,30	20.50	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.57	—	9.30	11,30	—	15.—	18.15	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.13	12.35	—	15.46	18.59	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	16.18	19,32	—
Tivoli p.	6,53	7,58	11,22	16.30	17.30	19,—	—	—	—
Bagni p.	6,27	8,22	11,56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7,40	9.8	13,11	17.40	19,19	20,22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 11

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 13

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.

Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 13. — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13.

Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 13.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Esposizione Belle Arti: Via Nazionale.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth